MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

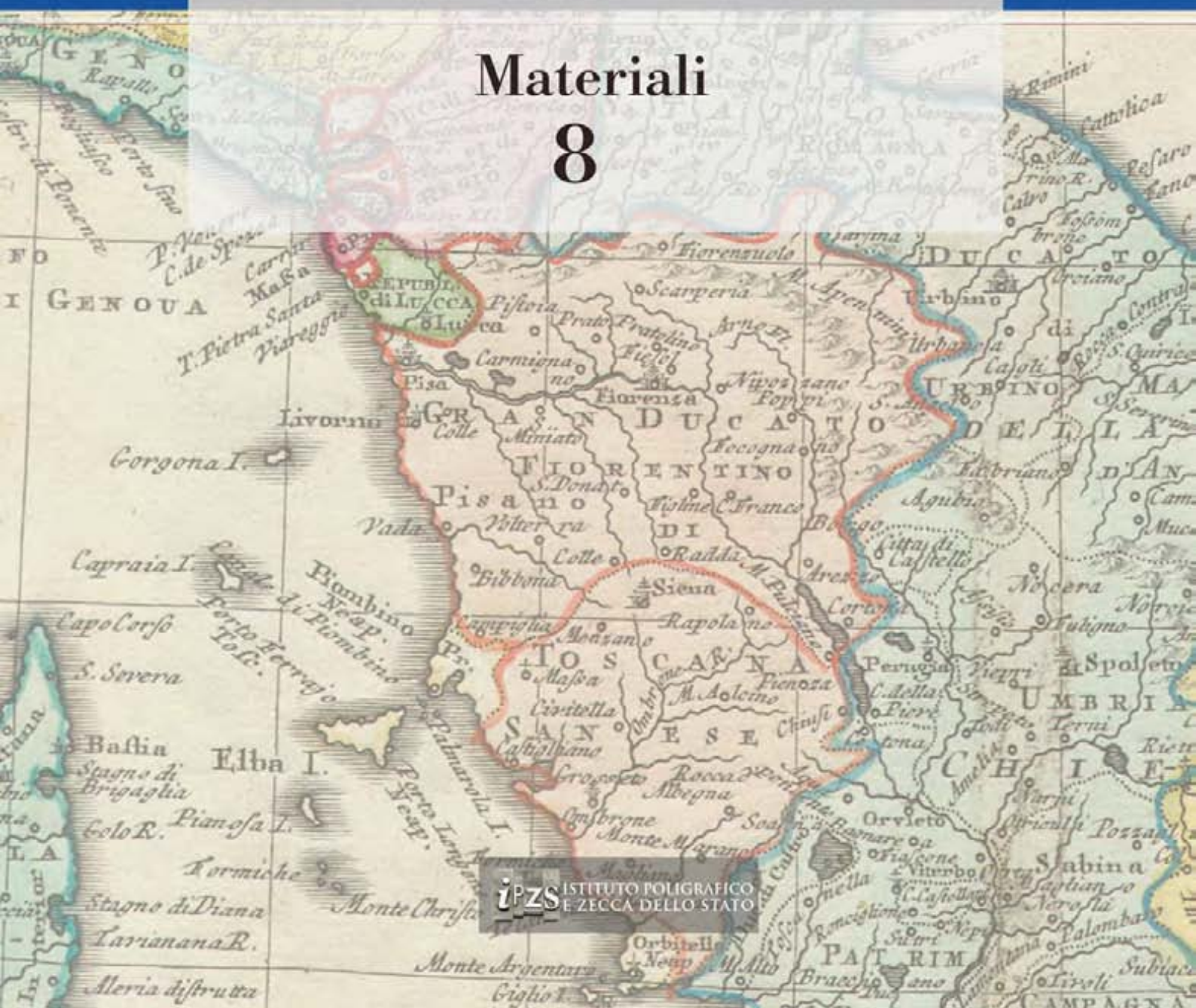
BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

Granducato di Toscana (1790-1801, 1814-1824),
Regno d'Etruria (1801-1807), Occupazione francese (1808-1814)

Materiali

8



IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA
MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line
a cura di

SILVANA BALBI DE CARO
GABRIELLA ANGELI BUFALINI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 8 – Agosto 2013

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

GRANDUCATO DI TOSCANA

Ferdinando III di Lorena, I periodo (1790-1801)

REGNO D'ETRURIA (1801-1807)

OCCUPAZIONE FRANCESE (1808-1814)

GRANDUCATO DI TOSCANA

Ferdinando III di Lorena, II periodo (1814-1824)

di

Andrea Pucci

Sommario

GRANDUCATO DI TOSCANA. Ferdinando III di Lorena (I periodo, 1790-1801) . . . . . p. 5
Le monete di Ferdinando III (I periodo, 1790-1801) nella Collezione Reale . . . » 6
REGNO D'ETRURIA (1801-1807) . . . . . p. 7
Le monete del Regno d'Etruria nella Collezione Reale . . . . . » 10
OCCUPAZIONE FRANCESE (1808-1814) . . . . . p. 11
Le monete dell'occupazione francese nella Collezione Reale . . . . . » 12
GRANDUCATO DI TOSCANA. Ferdinando III di Lorena (II periodo, 1814-1824) . . . . . p. 13
Le monete di Ferdinando III (II periodo, 1814-1824) nella Collezione Reale . . . » 16
Note . . . . . p. 17
Catalogo . . . . . p. 19
Abbreviazioni bibliografiche . . . . . p. 224
Indici . . . . . p. 226

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Luigi Malnati
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA
Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.58434665 – fax 06.58434721
www.numismaticadellostato.it

Direttore Silvana Balbi de Caro

Capo redattore e coordinatore di redazione: Gabriella Angeli Bufalini

Redazione Fabiana Lanna, Giuseppina Pisani Sartorio

Segreteria di redazione Olimpia de Caro
olimpia.decaro@beniculturali.it

Responsabile settore grafico Stefano Ferrante

Rapporti con la stampa Maria Fernanda Bruno
tel. 06.67232120 - fbruno@beniculturali.it

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi, Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano, Rosa Maria Villani

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena (I periodo, 1790-1801)

Il 10 marzo 1791 Pietro Leopoldo aveva rinunciato alla sovranità in favore del suo secondogenito Ferdinando che divenne il X granduca di Toscana col nome di Ferdinando III: *adì 10 marzo 1791 – attesa la seguente segnalazione della renunzia alla sovranità di Toscana fatta dall'Augustissimo Imperatore Leopoldo II a favore del Suo R. figlio, il Ser.mo Arciduca Ferdinando…Vs. ill.ma darà le convenienti disposizioni acciò nelle monete d'oro che in futuro si batteranno da codesta Regia zecca sia impresso il titolo di Ferdinando III D.G. Princ. R. Ungh. Et Boem. Arc. Aust. M. D. ETR. DVX… quanto poi alle monete d'argento dovrà restare sospesa la fabbricazione delle medesime fintanto che S.A.R. non abbia manifestato la sua Sovrana intenzione rispetto al motto da apporsi in esso… Al sig. direttore della zecca di Firenze … Serristori*[1].

Poco dopo, il sovrano decise di far incidere sulle monete il motto che aveva scelto e dunque si procedette alla battitura di alcuni nominali con il nome del nuovo granduca di Toscana: *adì 22 giugno 1791…è stata fatta la tratta delle seguenti specie di monete con l'impronta di S.A.R. Ferdinando III G.D. di Toscana con il motto attorno Lex Tva Veritas cioè libbre…in rusponi e libbre…in Paoli Doppi e Paoli Scempi e libbre…in Quattrini…*[2].

Le monete del *paolo doppio*, del *paolo* e del *soldo* verranno battute solo nel 1791, mentre il *mezzo paolo* sia nel 1792 e 1793, quest'ultimo con data 1792; invece, il *quattrino* sarà coniato ogni anno, anche se in quantità nettamente inferiore rispetto al precedente governo. Le battiture dello *zecchino* iniziate anch'esse nel 1791, e terminate nel 1799, non furono costanti, arrivando complessivamente a un numero di poco superiore alle quarantamila unità[3].

Le monete da *paoli dieci*, battute con l'effigie di Ferdinando III, videro la luce solo nel 1793[4], data l'impossibilità da parte dell'incisore Luigi Siries di dedicarsi a questa operazione… *adì 25 maggio 1792 - Rendo intesa V.S. Ill.ma…come S.A.R. con suo Ven.mo dispaccio del 14 stante, si è degnato di far sapere che non si potrà avere fino al principio del prossimo inverno il punzone per le monete da 5 e 10 paoli perché l'incisore occupatissimo ora per le due prossime coniazioni, non è in stato di attendere ad altro lavoro. Non avendo detto incisore altra persona cui possa offerire l'esecuzione di questo lavoro…aspettare che egli sia in grado di far tutto da se medesimo…*[5]. I conî della moneta da *paoli dieci* datati 1791 vennero preparati, unitamente al conio dei *paoli cinque*, da Johan Nepomuck Wurt, incisore capo della zecca di Vienna. Questi conî vennero utilizzati nel 1793, insieme a quelli realizzati dal Siries, per battere questo tipo di nominale, mentre quello del *paoli cinque* restò inutilizzato in quanto ne vennero battuti solo alcuni esemplari di prova[6].

Il 17 ottobre 1800 venne infine battuta la moneta da *quattrini dieci*, alla solita lega di once 3 e denari 15 la libbra: *S.A.R.…far coniare monete plateali da Due Crazie, si è degnata di approvare il nuovo disegno…*[7].

Le monete di Ferdinando III, specialmente il *paoli dieci*, sono da un punto di visto artistico piuttosto "banali" venendo a mancare quella costante variazione che aveva contraddistinto la monetazione di Pietro Leopoldo.

Nominale	Titolo	Peso Ufficiale	Valuta		
			Lire	Soldi	Denari
Ruspone (o tre ruspi o tre zecchini)	oro K 24	g 10,461	40	-	-
Zecchino (o ruspo)	oro K 24	g 3,485	13	6	8
Paoli dieci (o francescone)	argento 916 mill.	g 27,500	6	13	4
Paoli due (o doppio giulio)	argento 916 mill.	g 5,500	1	6	8
Paolo (o giulio)	argento 916 mill.	g 2,750	-	13	4
Paolo mezzo (o grosso)	argento 916 mill.	g. 1,375	-	6	8
Quattrini dieci (o 2 crazie)	mistura 312 mill. ag.	g 1,960	-	3	4
Quattrini tre (o soldo)	mistura 0,555 mill. ag.	g 1,963	-	1	-
Quattrino (o 4 denari)	mistura 0,555 mill. ag.	g 0,653	-	-	4

	Ruspone	Zecchino	Paoli 10	Paoli 2	Paolo	Paolo 1/2	Quattrini 10	Soldo	Quattrino
1791	11.309 *	4.789	134.599 *	22.380	135.160	-	-	12.330	310.320
	3.544 **	-	-	-	-	-	-	-	-
1792	15.773	3.239	335.676 *	-	-	57.021	-	-	235.658
1793	51.864	4.055	5.088 *	-	-	-	-	-	-
		-	394.426 **	-	-	16.683	-	-	171.622
1794	33.354	9.874	797.190	-	-	-	-	-	99.377
1795	38.040	-	987.876	-	-	-	-	-	135.988
1796	64.621	4.420	494.712	-	-	-	-	-	345.515
1797	47.870	4.643	457.752	-	-	-	-	-	319.622
1798	41.630	-	823.549	-	-	-	-	-	282.622
1799	16.513	3.028	942.788	-	-	-	-	-	93.538
1800	19.991	-	220.029	-	-	-	108.053	-	574.241
1801	8.155	-	85.210	-	-	-	255.053	-	177.528

*Battuti con i conî di Pietro Leopoldo
**Battuti con i conî di Ferdinando III

Le monete di Ferdinando III (I periodo, 1790-1801) nella Collezione Reale

Le monete presenti nella Collezione Reale del primo periodo di Ferdinando III (1791-1801) ammontano a 76 pezzi. Sono solo cinque le monete acquisite in seguito alla pubblicazione del *Corpus* XII: un raro *ruspone* datato 1792, una moneta da *paoli due*, un *quattrino* e altre due monete (un falso d'epoca e una prova di zecca).

La serie dei *rusponi* può dirsi completa ad eccezione di quello datato 1795 che solo in tempi recentissimi ha fatto la sua apparizione sul mercato numismatico. Tra questi si trova anche il rarissimo pezzo datato 1801 (apparentemente un *unicum*)[8].

La serie degli *zecchini* è invece rappresentata esclusivamente da quello datato 1792; va detto che al tempo in cui il re creò la sua collezione si conosceva, oltre a questo, soltanto un altro zecchino datato 1791[9].

La serie delle monete d'argento, ad eccezione di qualche variante più o meno significativa, si può considerare completa[10] annoverando anche i due rari *paoli dieci* datati 1799 e 1800, battuti però dopo la restaurazione di Ferdinando III nel 1814.

Le monete minori d'argento e mistura sono ben rappresentate, se si escludono il *quattrino* datato 1794 e quello datato 1801, con lo stemma barocco, che il sovrano non riuscì a trovare; tali varianti erano per altro sconosciute anche al Galeotti[11].

Anche nel caso di questa serie, l'apporto che dette l'acquisizione della raccolta Marignoli all'ampliamento della raccolta reale fu notevole in quanto circa il 20% dei pezzi ne faceva parte.

Lo stato di conservazione delle monete, fatta eccezione per una decina di pezzi, è piuttosto scarso, specialmente per i grossi nominali d'argento e per gli spiccioli di mistura[12].

Regno d'Etruria (1801-1807)

Il trattato di Luneville stabilì, tra le altre cose, che Ferdinando III dovesse rinunciare alla sovranità sulla Toscana, ottenendo in cambio il vescovado di Salisburgo.

Dopo la partenza di Ferdinando per il suo nuovo dominio, la Toscana fu retta per un breve periodo da un governo provvisorio sotto l'attenta supervisione dei Francesi fino a quando, nel maggio 1801, Ludovico I di Borbone, già principe di Parma e Piacenza, prese, anche se non ancora formalmente, possesso del Granducato, ora Regno d'Etruria. Con una certa urgenza, il sovrano desiderò che anche la monetazione si conformasse al nuovo *status* della Toscana: *adì 5 agosto 1801- Ho l'onore di trasmetterle un Arme coll'Imprese del Re nostro signore: questa è stata cavata da un sigillo che S.M. ha trasmesso a S.E. il sig. Conte Ventura suo ministro plenipotenziario…*[13].

Vennero incaricati entrambi gli incisori, Siries e Weber, di preparare il bozzetto da mostrare al re per la realizzazione della moneta da *paoli dieci* e *cinque*[14]: *…adì 6 agosto 1801 - All'incisore della zecca Sig. Luigi Siries. Dalla R. Segreteria di Finanze con biglietto di questo stesso giorno mi sono stati partecipati gli ordini all'oggetto che vengano sollecitamente montati i conj delle monete da Paoli X e Paoli V. Nel momento istesso mi faccio dovere comunicargli onde si compiaccia di por mano ad un lavoro che è inutile raccomandargli, nota essendo la somma di Lei esattezza e presenza per il R. Servizio. All'impronta praticata fin qui deve sostituirsi l'effige di S.M. il Re con la leggenda: Ludovicus I Dei Gratia Hispaniarum Infans, Rex Etruriae Parm. Placent. & Princeps e nel rovescio li stemmi e ordini della M.S. secondo l'accluso disegno trasmessomi dal sig. direttore Onofrio Boni con il motto attorno - Videant Pauperes et Laetentur -…l'effige di S.M. dev'essere senza busto, come nelle monete del Granduca Ferdinando III, variando solo l'acconciatura dei capelli che devono essere legati… Grobert*[15].

Come detto, anche il Weber, qualche giorno dopo, venne coinvolto in quest'impresa: *…adì 13 agosto 1803 - All'incisore della R. zecca Gio. Zanobi Weber. Le trasmetto il disegno delle Armi della Maestà del Re nostro Signore, ond'ella possa por mano all'incisione di un pajo di conj da monete da paoli X…Si desidera la più pronta sollecitudine e frattanto potrebbe V.S. rimettermi il disegno secondo il quale penserebbe eseguire il lavoro. Grobert*. Vennero scelti i conî del Siries ma le monete che vennero battute furono solo quelle da *paoli dieci*.

Nel 1801 era stato battuto anche il *ruspone*, che venne riproposto nel 1803, a quanto pare con un conio datato 1802[16]: *...adì 4 maggio 1803 -…ha dovuto aver luogo in questo stesso giorno una tratta di rusponi col vecchio conio segnato 1802, al quale peraltro a scanso di ogni confusione e dubbiezza ho fatto apporre un punto alla destra estremità superiore del giglio conforme al tempo della repubblica fiorentina facevasi per distinguere tra di loro le diverse tratte. Seguiterò questo metodo in cui ravviso un'utilità importante e intanto chiedo di essere prontamente autorizzato a ordinare i conj per l'attuale anno 1803 con i soliti titoli della M.V.…Giovanni Fabbroni*[17]. Questa lettera

venne inviata al re dal Fabbroni[18], nuovo direttore della zecca, pochi giorni prima della scomparsa di Ludovico, il quale morì il 27 maggio dell'anno 1803.

Durante il breve periodo in cui governò Ludovico I vennero battute, oltre alle monete sopra descritte, anche i *quattrini dieci*, il *quattrino* e un gettone, chiamato impropriamente *soldo*: *…adì 15 giugno 1802 - …dare le occorrenti disposizioni affinchè per conto della Reale depositeria vengano coniati 80.000 gettoni di rame in cui sia impressa la corona e cifre reali da una parte e dall'altra il giglio toscano a forma dell'annesso disegno per uso delle elemosine di pane che Sua Maestà si è degnata di ordinare che venga fatta ai poveri della città di Firenze all'occasione del solenne possesso che prenderà personalmente di questo regno nella mattina della prossima festività di San Giovanni Battista…*[19]. Una volta che questi *gettoni* ebbero espletato la loro funzione, vennero a poco a poco ritirati e, per la maggior parte, rifusi.

Dopo la scomparsa di Ludovico I, succedette al trono di Toscana il figlio Carlo Ludovico che, data la giovane età, venne affiancato al potere dalla madre Maria Luisa, con il ruolo di regina reggente. Poco dopo il loro insediamento avvenne una vera e propria "rivoluzione monetaria" in quanto il Fabbroni propose ai regnanti, che parzialmente accettarono, un cambiamento nella monetazione: detta riforma prevedeva la creazione di una serie di monete da battersi ad argento popolino, non più battute dai tempi di Cosimo III. Queste monete furono: le *lire dieci* (o *dena*), le *lire cinque* (o *mezza dena*) e le *lire una*; ad esse, esclusa la *lira*, venne imposto il marchio di "*Florentia*" per distinguerle dalle monete a più basso contenuto d'argento, che avevano il marchio di "*Pisis*".

In esecuzione dei Sovrani Comandi, ed in ordine al Benigno Rescritto del dì 21 Luglio 1803, fanno pubblicamente noto essere stato ordinato cuoniarsi all'antica superior bontà di once undici, e mezzo di Argento fino per ogni libbra di Moneta, in pezzi del valore respettivamente di lire una, di lire cinque, e di lire dieci. Le monete da lire dieci dovranno essere del peso di grani ottocentotre, e con un comporto di fabbricazione molto minore di quello permesso in passato per la Moneta quello permesso in passato per la Moneta da Paoli dieci, e saranno, tanto queste, come quelle da lire cinque distinte da una parte con l'Effige unite delle prelodate Maestà Loro il Re, e la Regina Reggente, ed intorno " Carolus Lodov. Dei Gratia Etruriae Rex ec. Maria Aloysia Regina Rectrix. Infantes . HH. Florentiae ec. ec. ec " e dall'altra faccia sarà il Regio Stemma col motto " Domine Spes Mea a juventute mea " saranno di peso proporzionale le monete da lire cinque, e da lire una, le ultime delle quali avranno da una parte il Regio Stemma, ed i nomi, e dall'altra una ghirlanda di ulivo sarà la leggenda " una lira ". Dovranno perciò le Monete predette aver per tutto il Regno di Etruria libero corso per la respettiva, e sopraespressa valuta, né potranno essere recusate tanto nei pubblici, quanto nei privati pagamenti. Data dalla Loro Residenza li 23 Novemb. 1803. Luigi Fantini Cancelliere – In Firenze nella Stamperia Reale[20].

Il Fabbroni aveva inoltre previsto una serie di nuovi tagli per queste monete con il fine di ricondurre tutta la monetazione toscana a un sistema di tipo decimale: *Firenze 1 settembre 1804 - Ill.mo sig. direttore Luigi Siries. Ho l'onore di trasmettere a V.S. Ill.ma il disegno che S.M. la Regina si è degnata preferire per la formazione del nuovo Decimo di Lira. Prego V.S. Ill.ma di eseguire al più presto l'intaglio al quale effetto le sarà consegnato dal latore n° 3 paja di cuonj e un fedone o tondello di rame che esprime la grandezza precisa che dovrà avere la moneta. Giovanni Fabbroni.*

Il seguente anno fu messa in cantiere anche la moneta da *mezzo soldo*: *Firenze 26 agosto 1805 - Sig. Direttore Luigi Siries - Ho letto dopo mezzogiorno il venaratissimo motuproprio del 22 agosto corrente…in esso la Regina Reggente incarica…di far coniare quella quantità di Mezzi Soldi che sarà necessaria alle minute compre del sale. Quantunque non siami, pervenuto sinora ordine alcuno…non posso dubitare che tale disposizione non siami personalmente diretta. Mi credo dunque in dovere di chiedere a V.S. Ill.ma nel più breve tempo possibile un disegno dell'impronta delle due facce della voluta moneta…proporrò che sia fatta di più bassa lega onde passa darsele corpo e diametro*

per alcun poco maggiore. Prego V.S. Ill.ma ad avere presente che tal moneta vuolsi destinata ad incessante corso che quindi conviene sia grossolano l'intaglio. Forse potrebbero essere i tre gigli da una parte e l'iscrizione Mezzo Soldo dall'altra ma a caratteri larghi ed alti come quelli dei quattrinelli romani…Giovanni Fabbroni[21]. Il *mezzo soldo* venne battuto con il disegno proposto dal Fabbroni e coniato alla bontà di nove *denari* d'argento la libbra, ovvero alla lega più bassa mai battuta fino ad allora dalla zecca di Firenze.

Il nuovo sistema proposto dal direttore della zecca accrebbe ancora di più la confusione che già regnava nel sistema monetario toscano in quanto, anziché diminuire e razionalizzare la circolazione delle monete, non fece altro che aumentare il numero dei nominali circolanti e questo perché si continuarono a battere anche nominali secondo il vecchio sistema. In realtà, oltre a queste nuove monete d'argento popolino, la zecca continuò a produrre i *dieci paoli* a nome di Ludovico alla bontà di once 11 d'argento per libbra. Il Fabbroni, probabilmente deluso dal parziale insuccesso della sua riforma, non poté far altro che adeguarsi, al punto che nel 1806 dette istruzioni all'incisore Luigi Siries di preparare il nuovo conio della moneta da *paoli dieci*: *adì 6 giugno 1806 - …mi ritorna approvato dalla M.S. l'allegato modello di V.S. Ill.ma progettato per la formazione del nuovo tipo delle monete da Paoli X… Debbo aggiungere per sua regola che nel resto vuolsi adattato il medesimo sistema e leggende delle Dene o moneta da 10 lire. Prego per la mia parte V.S. Ill.ma a volersi occupare nel tempo stesso della formazione di un contorno che non sia facilmente imitabile da quelli iniquj che si abilitano a diminuire le monete nel contorno. Giovanni Fabbroni*[22].

Durante il precedente governo di Ferdinando III non vennero battute monete destinate al commercio con il Levante e così il Fabbroni volle, ancora una volta, proporre una sua soluzione per ovviare a questa mancanza. Fu così che il 2 luglio 1805 inviò una memoria alla regina reggente proponendo la battitura di una moneta d'oro destinata al commercio con il Levante: *La materialità dei Turchi è avvezza a credere che sotto l'impronta usitata di Venezia soltanto si trovasse oro purissimo a 24 carati…l'oro che adesso si cuonja in questa Reale zecca è perfettamente a carati 24 cioè uguale a quello degli zecchini di Venezia… crederei che potesse riescire di molto interesse per questa zecca il formare l'imitazione… imitare la forma esterna del Veneto zecchino secondo il qui annesso modello. In esso da un lato è sostituito il nostro protettore San Giovanni Battista al veneto San Marco, nella faccia opposta S. Zanobi genuflesso ai piedi del Salvatore…questo nuovo zecchino vorrei chiamare Zanobino… Giovanni Fabbroni.*

Anche questa volta la regina reggente volle compiacere il direttore della sua zecca e così il Fabbroni si cimentò anche nel definire come doveva essere composto il conio *…potranno essi chiamarsi Zecchini di San Zanobi o Zanobini perché se da un lato…portano l'effige del glorioso protettore San Giovanni con le leggende attorno – S. JOAN. BAPT. F. ZACHAR – dall'altra han quella di S. Zanobi nostro insigne patrono genuflesso ai piedi del Salvator del Mondo con le leggende a destra - S.ZEN. EP.F – e alla sinistra – S. M. FLOR – Essendo che questa moneta è unicamente destinata al commercio del levante si rende superflua ogni pubblica notificazione*[23].

Il 27 novembre 1805 fu fatta la prima tratta di soli 166 pezzi e l'anno seguente una seconda di 766. L'insuccesso di queste emissioni è dimostrata dal fatto che la maggior parte di queste monete ritornarono a Firenze poco dopo essere state inviate in Levante.

Nei sei anni del Regno d'Etruria vennero create molte nuove monete, alcune delle quali furono riproposte negli anni seguenti, in particolare le *dieci lire* (*dena*), le quali vennero incessantemente battute nel primo ventennio di Leopoldo II.

La varietà dei conî e dei tipi monetali fa sì che questa monetazione risulti interessante agli occhi dei collezionisti e degli appassionati di numismatica.

Nominale	Titolo	Peso Ufficiale	Valuta		
			Lire	Soldi	Denari
Ruspone (o tre ruspi o tre zecchini)	oro K 24	g 10,461	4	0-	-
Zecchino zanobino	oro K 24	g 3,479	1	36	8
Lire dieci (o dena)	argento 958 mill.	g 39,347	1	0-	-
Paoli dieci (o francescone)	argento 916 mill.	g 27,500	6	13	4
Lire cinque (o mezza dena)	argento 958 mill.	g 19,645	5	-	-
Lira	argento 958 mill.	g 3,929	1	-	-
Quattrini dieci (o 2 crazie)	mistura 312 mill. ag.	g 1,960	-	3	4
Soldi due (o doppio soldo)	mistura 0,555 mill. ag.	g 3.981	-	2	-
Mezzo soldo	mistura 0,250 mill. ag.	g 1,130	-	-	9
Quattrino	mistura 0,555 mill. ag.	g 0,653	-	-	4
Gettone (o soldo)	rame	g 2,208	-	1	-

	Ruspone	Zanobino	Lire 10	Paoli 10	Lire 5	Quattrini 10	Soldi 2	Mezzo soldo	Quattrino
1801	1.952	-	-	16.397	-	97.644	-	-	204.407
1802	14.867	-	-	49.976	-	336.209	-	-	248.175
1803	16.265 a	-	-	48.194 b	-	23.623	-	-	35.980 b
1803	-	-	9.027	-	759	-	-	-	136.174 c
1804	3.921	-	23.502	100.002 b	7.073	-	35.263	-	135.875
1805	27.397	166	2.368	118.317 b	-	-	17.105	203.913	123.667
1806	22.761	767	5.204	189.075 a	-	-	-	143.027	217.188
1807	35.774	-	3.863	67.947	-	-	17.557	-	351.810

a) Battuti con i conî di Ludovico I e di Carlo Ludovico
b) Battuti con i conî di Ludovico I
c) Battuti con i conî di Carlo Ludovico

Le monete del Regno d'Etruria nella Collezione Reale

Come già ricordato, dal 1801 al 1807 la zecca di Firenze coniò una serie di monete a nome di Ludovico I e, in seguito, del figlio Carlo Ludovico, regnanti di stirpe borbonica imposti da Napoleone in luogo dei legittimi granduchi di stirpe.

La Collezione Reale annovera 24 monete emesse a nome di Ludovico I e 47 a nome di Carlo Ludovico, comprese cinque prove di zecca e quattro pezzi acquisiti dopo la pubblicazione del volume XII del *Corpus*[24]. Dei 24 esemplari riconducibili a Ludovico I, sei o sette vennero però battute nel periodo dell'occupazione francese (tra il 1808 e aprile 1814)[25]. In ogni modo, ad esclusione di alcune varianti, tra cui una relativa ai *quattrini dieci* del 1802[26], le monete che si trovano in Collezione Reale rappresentano pienamente quanto venne battuto negli appena due anni di regno di Ludovico I.

Le monete di Carlo Ludovico e della reggente Maria Luisa, battute tra il maggio 1803 e il dicembre 1807, sono quasi tutti presenti nella raccolta reale, ad eccezione delle *lire dieci* (*dena*) datate 1806[27] e di alcuni altri esemplari con piccole varianti. In questa serie è anche presente il rarissimo

zecchino zanobino (due esemplari) e tutta la serie dei rari *quattrini* (1803-1807). Oltre a queste non manca l'ibrido, battuto negli anni dell'occupazione francese, che reca nel dritto i busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa e nel rovescio lo stemma riconducibile a Ludovico I; questa moneta venne acquistata dal sovrano alla nota asta Ruchat battuta a Roma da P. & P. Santamaria nel 1921[28]. Come già detto un considerevole, ma purtroppo imprecisato, numero di conî venne usato dalla zecca per battere moneta anche dopo la soppressione del Regno d'Etruria e in particolar modo fino alla restaurazione di Ferdinando III[29]; la data che appare sulle monete pertanto non è sempre specchio fedele del tempo in cui vennero battute. Le monete "borboniche" della Collezione Reale sono generalmente ben conservate senza che, nella ricerca di nuove varianti, il sovrano abbia disdegnato l'inserimento di monete di non ottima conservazione.

Occupazione francese (1808-1804)

Nel dicembre 1807 gli occupanti francesi costrinsero i regnanti borbonici a lasciare il trono di Toscana con la promessa, mai mantenuta, di conceder loro un regno in Portogallo.

Giovanni Fabbroni fu riconfermato dai Francesi direttore e nel febbraio 1808 inviò una relazione ai nuovi "padroni" in merito alla situazione finanziaria nella quale versava la zecca. I Francesi concessero a quest'ultima di battere, per il momento, in tipi già coniati durante il Regno d'Etruria.

Il 3 marzo 1809 Elisa, sorella di Napoleone e già principessa di Lucca e Piombino, venne "incoronata" granduchessa di Toscana.

Il 9 marzo di quello stesso anno il ministro delle finanze francese Gaudin scrisse al Fabbroni rendendo note le sue decisioni che confermavano integralmente quanto era stato decretato l'anno precedente: *Paris le 9 mars 1809 – J'ai rendu compte Monsieur Sa Maiestè l'Empereur memoire que vous m'avez adressè sur la situation de l'administration des monnaies de Florence. S. M. a rendù le 3 de ce moi un decret dont je joint ici une expedition signè de moi qui maintient provisoirement sur le meme pied que en 1808 l'administration et la fabrication de cet hotel de monnaie…*[30].

La nuova granduchessa di Toscana volle essere immortalata attraverso la coniazione di monete a suo nome e con la sua effigie, accompagnata da quella del marito Felice Baciocchi, e dunque il Fabbroni chiese l'autorizzazione a Parigi per decidere se assecondare o meno i desideri di Elisa. Il 21 novembre 1809 ricevette la risposta da Parigi: *Monsieur m'a fait l'honneur de me prevenir que vous n'avez pas cru pouvoir permettre de fabriquer sanz autorisation le monnaies et medailles que Son Altesse Imperiale desire faire frapper a Florence pour la Principaute de Luques. Cette fabrication ne peut offrir que des advantages surtout en ce moment ou la monnaye de Florence etant sans activitè. Trouverà dans le produit de ce travail extraordinaire del moyens de pourvoir aux ses depenses. Je vous invite en consequences a vous conformer aux ordres qui vous seront donnes par Son Altesse Imperiale a cet sujet. Le comte de l'Empire, Ministre des Finances Gaudin*[31]. Contestualmente a questa autorizzazione venne ulteriormente chiarito che queste monete dovessero essere battute esclusivamente con *l'effige de la Grande Duchesse comme Princes de Lucques et Piombino.*

Vista l'impossibilità di affidare il compito di preparare i conî al "vecchio" Luigi Siries e dovendo il figlio Carlo occuparsi della consueta monetazione, la granduchessa affidò il compito di incidere le sue monete ad Antonio Santarelli, membro dell'accademia di Firenze. Nel 1810 furono battute le monete da *cinque franchi*[32] e nel 1812 quelle da *un franco*[33], *cinque centesimi* (1813) e *tre centesimi*[34]. Era stata prevista anche la battitura della moneta da *due* e *un centesimo* ma, nonostante l'autorizzazione, non venne dato seguito all'emissione[35]. Le battiture di queste monete, come detto, si alternarono a quelle dei vecchi conî borbonici e, nel 1812, ancora una volta venne riconfermato quanto stabilito

dal decreto del 1809: *Les Pieces de Dix Pauls ou Francesconi en Argent et sur les pieces de Rusponi en or qui sont en circulation en Toscane, et donc Sa Maiestè a permis de continuer la fabrication pour faciliter le commerce du Levant en conformitè du decret Imperial du 3 mars 1809…*[36].

Durante i sei anni di occupazione francese furono battuti in oro solo i *rusponi*, mentre in argento le monete a tre diverse bontà: la *lira* (958 millesimi, solo nel 1808), i *paoli dieci* (918 millesimi, 1808-1812 e 1814) e i *franchi* (900 millesimi, 1810-1814). Gli spiccioli (*due soldi* e *quattrino*, 1808-1812) furono coniati alla solita lega di 16 denari d'argento alla libbra; i *centesimi* di Elisa Baciocchi vennero invece battuti in puro rame.

Nominale	Titolo	Peso Ufficiale	Valuta				
			Franchi	Centesimi	Lire	Soldi	Denari
Ruspone (o tre ruspi o tre zecchini)	oro K 24	g 10,461	-	-	40	-	-
Paoli dieci (o francescone)	argento 916 mill.	g 27,500	-	-	6	13	4
Franchi cinque	argento 900 mill.	g 25	5	-	-	-	-
Franchi uno	argento 900 mill.	g 5	1	-	-	-	-
Lira	argento 958 mill.	g 3,929	-	-	1	-	-
Soldi due (o doppio soldo)	mistura 0,555 mill. ag.	g 3.981	-	-	-	2	-
Centesimi cinque	rame	g 10	-	5	-	-	-
Centesimi tre	rame	g 6	-	3	-	-	-
Quattrino	mistura 0,555 mill. ag.	g 0,653			-	-	4

	Ruspone a	Paoli 10 a	Franchi 5	Franco	Lira b	Soldi 2 b	Centesimi 5	Centesimi 3	Quattrino
1808	10.296	468.553	-	-	43.464	2.366	-	-	174.151
1809	11.235	182.754	-	-	-	22.464	-	-	264.186
1810	17.174	200.876	20.002	-	-	18.950	-	-	154.201
1811	21.261	214.890	63.306	-	-	11.328	-	-	99.003
1812	43.373	57.900	81.620	60.625	-	4.715	-	36.600	47.791
1813	30.240	4.350	142.260	-	-	-	20.000	189.000	-
1814	21.183	-	32.690	-	-	52.403	51.500	-	62.617

a) Battuti con i conî di Ludovico I e di Carlo Ludovico
b) Battuti con i conî di Carlo Ludovico

Le monete dell'occupazione francese nella Collezione Reale

Le monete emesse dalla zecca di Firenze durante gli anni dell'occupazione francese vennero battute usando gli stessi conî del cessato governo borbonico. Attraverso i registri di zecca è possibile conoscere la quantità di pezzi battuti e il nominale a cui appartenevano; maggiori difficoltà vi sono invece nell'individuare quali tipi di conio venissero usati. Per dare una risposta a questo interrogativo ci viene in parziale aiuto un decreto che impose dal 1806 un nuovo tipo di taglio alle monete da *paoli dieci*: con questa informazione è facile rendersi conto, ad esempio, quali, tra le numerose varianti dei *paoli dieci* di Ludovico I datati 1803, siano da considerarsi "originali" e quali "postume". Va detto però che questo metodo non si può applicare ai *paoli dieci* di Carlo Ludovico e Maria Luisa in quanto sia per gli "originali" che per i "postumi" venne usato lo stesso taglio. L'impossibilità di distinguere tra le diverse emissioni si ha anche per gli altri nominali[37] che vennero battuti sia nel periodo borbonico che durante l'occupazione francese.

Nella Collezione Reale ci sono varie monete che sono attribuibili con certezza a questo periodo e in particolare le seguenti: *paoli dieci* del 1803 (taglio a tralcio o festone), cat. nn. 92-97 (Ludovico I); *quattrino* del 1805, cat. n. 100 (Ludovico I); *paoli dieci* del 1803 (taglio a tralcio o festone), cat. n. 103 (Carlo Ludovico & Maria Luisa); *lira* del 1806[38], cat. n. 127 (Carlo Ludovico & Maria Luisa).

Infine giova anche ricordare che tutte le monete emesse a nome di Elisa e Felice Baciocchi vennero battute a Firenze tra il 1810 e il 1814: erroneamente questi conî sono spesso compresi nelle monete della zecca di Lucca.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena (II periodo, 1814-1824)

Dopo la disfatta di Napoleone anche la sorte della granduchessa di Toscana, sua sorella, era praticamente segnata. Senza rimpianti da parte dei suoi ex sudditi, la contessa di Compignano si ritirò a vita privata nei pressi di Trieste, dove morì il 7 agosto 1820.

I Toscani accolsero con sincera gioia il ritorno del "vecchio" granduca Ferdinando III nel maggio del 1814; il 24 giugno 1814 venne ripristinata provvisoriamente la monetazione a nome di Ferdinando.

Riassumendo con gaudio universale l'antica monetazione di questa zecca che presenta l'effige del nostro amatissimo e venerato sovrano Ferdinando III, è stato necessario valersi degli antichi conj contraddistinti dall'unicorno coll'epoca 1799 e quelli del 1800. Ma l'amministrazione attuale… vuole che consti per il presente atto a quali differenze visibili possano esse distinguersi inequivocamente ; e sono:

- Primo – che essendosi abolito il metodo di spuntar la moneta … tagliando la porzione della periferia…tutte le monete ora emesse e senza eccezione sono perfettamente tonde.

- Secondo – che avendo sostituito l'uso della lima per condurre le monete a peso, non v'è né quasi una che presenti segno di tale arnese.

- Terzo – che l'alfabeto della leggenda è maggiore di quello che in passato adopravasi.

Riconosciuta questa caratteristica…esser diverso il contorno in quelle oggi fabbricate consistente in un tralcio o festone uguale a quello dei X paoli di Carlo Ludovico, al contrario delle antiche che al contorno consiste in un meandro alla greca[39].

Tra il 24 giugno e il 10 novembre 1814 vennero dunque battute una serie di monete da *paoli dieci* con i vecchi conî datati 1799 e del 1800; esse si possono distinguere a prima vista dagli originali per il diverso taglio.

Sempre nel giugno 1814, l'ispettore della zecca di Firenze presentò al direttore, e attraverso di lui al sovrano, una relazione relativa alla possibilità di battere una moneta da impiegare per il commercio con il Levante: *Il Tallero di Maria Teresa, antica moneta dell'Impero Germanico, battuto originariamente nella zecca di Halla, gode presso il commercio del levante dell'istesso favore del francescone, quantunque assai inferiore di titolo…ricevuto volentieri dai mercanti turchi…persuasi dalla material forma della moneta…pare che il favore del tallero presso i levantini debbasi attribuire alla forma della figura, molto per essi interessante atteso il di Lei petto pieno che fù causa di distinguere presso di loro questa moneta come Moneta dalle Belle Poppe*[40].

Essendo questo *tallero* una moneta forestiera fu chiesto un parere ai direttori delle zecche di Milano e di Venezia, dove era stata battuta, per avere delucidazioni relative alla possibilità di poterla battere anche a Firenze: *Ill.mo sig. Direttore Fabbroni, In risposta alla sua del 5 corrente…*

la zecca di Milano ha cessato di battere i Talleri all'epoca dell'introduzione del nuovo sistema monetario…ma la coniatura però di tale specie venne…conservata presso la zecca di Venezia dove ho ragione di credere che continui anche presentemente… Isimbardi, direttore della zecca di Milano[41]. Anche dalla zecca di Venezia arrivò, poco dopo, la risposta …*Tuttavia si battano Tallari coll'effige di Maria Teresa in Venezia conforme si battevano anco sotto il precedente or cessato governo, non ostante che Maria Teresa non abbia regnato mai su questa città…sembra che non possa anco farsi con maggiore diritto in Firenze giacchè quell'Imperatrice fù moglie di Francesco III Granduca di Toscana…la zecca si atterrà scrupolosamente… alla bontà di once dieci d'argento fino per libbra…*[42]. Avuti gli opportuni chiarimenti e rassicurazioni dai colleghi di Venezia e di Milano, il Fabbroni predispose la battitura: la prima risale al 20 luglio 1814…*In ordine al rescritto del 19 luglio 1814, si è riassunta la fabbricazione dei Tallari che si batterono sotto il felice governo del Granduca Leopoldo, non però colla di lui effige, né con quella di Francesco, ma coll'altra di Maria Teresa, non per aver corso in Toscana ma unicamente per comodo del commercio di Livorno*[43].

Nel dicembre 1814 vennero aggiornati i conî sulle moneta da *paoli dieci*, in base alla reale epoca della battitura: *adì 10 dicembre 1814 – Sua Altezza Imperiale…si è degnato di approvare che alle monete che si emetteranno da codesta R. zecca con i vecchi conj esprimente la sua effige et arme sovrana venga apposta la data dell'anno 1814*[44]; il nuovo *paoli dieci* venne battuto con data 1814.

Nel 1816 si pensò di battere anche lo *zecchino*, che da oltre 25 anni non era stato coniato; venne a questo proposito informato il primo incisore: *a dì 24 gennaro 1816. Ill.mo sig, Carlo Siries…che immediatamente si presenti alla segreteria…un disegno per formare il conio dello zecchino… Fabbroni direttore*[45]. Questa moneta fu battuta dal 1816 al 1822, seppur in scarsissima quantità.

L'altra moneta d'oro da tre zecchini o *ruspone* venne coniata a partire dal 1815 fino al 1823, ad eccezione del 1821. Nel 1818-1819, forse a causa della rottura del conio del rovescio, ne venne usato uno del 1800; quale sia l'originale e quale il riconio è facilmente individuabile: il primo reca sul dritto, sotto il giglio, la "s" (Siries) e il martello (simbolo del Fabbroni) e al rovescio la data 1818; il secondo, invece, ha il medesimo dritto ma il rovescio è datato 1800.

Nel 1819 si decise di coniare anche la moneta da *paoli cinque* che dal 1790 non era più stata battuta. Il 23 luglio fu dato ordine all'incisore Carlo Siries di preparare il nuovo conio: esso venne approvato dal sovrano il 7 agosto con alcune modifiche della leggenda: *S.A.I. e R. approva il disegno per le facce e contorno della nuova moneta da paoli V…si ordina che intorno al ritratto dopo le iniziali D.G. siano aggiunte le iniziali P.I.A. poi seguano P.R. e si abbia cura quanto più possibile alla somiglianza della sovrana effige*[46]. Queste modifiche richiesero più tempo del previsto e solo nel mese di novembre venne presentato il conio definitivo pronto alla battitura. Un altro problema sorse all'atto della coniazione: *adì 27 novembre 1819 - Ho l'onore di por sotto gli occhi… il primo saggio della nuova moneta da paoli cinque…il conio conforme potrà rilevare V.S. Ill.ma ha già sofferto, ne è da affidarsi ad uno sforzo ulteriore… così per esempio potrebbe iscriversi l'anno 1820 invece del 1819…*[47]. Il 7 gennaio 1820 non era ancora stato risolto definitivamente il problema: *Non prima del 27 9bre dell'anno decorso furono recati a questa zecca dall'incisore Carlo Siries i due conj ultimati per le monete che incominciatene dopo 25 a 30 pezzi di monete, quei conj annullarono a segno di dover smettere il lavoro. Scegliemmo da quei pezzi dei migliori per accompagnare all'E.V. accennando del suddetto incidente e nella necessità di rifare i conj preposti e di cambiare il millesimo in quello dell'incipiente anno…*[48]. Questo banale incidente ebbe come risultato quello di creare per i futuri collezionisti la più grande rarità riscontrabile tra le monete lorenesi. I *paoli cinque* con

il millesimo 1820 ammontarono a oltre centomila pezzi. L'avvenuta battitura di questa nuova moneta venne notificata al pubblico il 16 marzo 1820: *Notificazione - Il Magistrato Supremo della città di Firenze in esecuzione del benigno rescritto del dì 1 agosto 1819 partecipato al Magistrato medesimo con biglietto dell' Imperiale e Real Segreteria di Finanze del dì 8 marzo 1820. Fa pubblicamente noto essere stato ordinato coniarsi in questa regia zecca di Firenze una nuova moneta da Paoli Cinque alla bontà di once undici d'argento fino per ogni libbra di monete, e del peso di denari undici e grani quattordici fino a grani sedici per ciascheduna moneta. Questa moneta sarà distinta sulla faccia coll'effige di S.A.I. e R. e colle lettere – FERD. III.D.G.P.I.A.P.R.H. et B.A.A.M.D.ETR. e sul rovescio sarà il regio stemma col motto LEX TVA VERITAS . Pisis 1820 – Dovranno perciò le dette nuove monete da paoli cinque avere per tutto il granducato libero corso per la sopraespressa valuta né potranno essere recusate tanto nei pubblici, quanto nei privati pagamenti, bene inteso però, che i signori cassieri, e camarlinghi non dovranno riceverle nella minima parte alterate, e fermo stante per le altre monete di vecchio conîo già in corso il disposto nella circolare in stampa del dì 21 luglio 1819. e tutto ec. – Dalla residenza del magistrato supremo di Firenze – li 16 marzo 1820- Gherardini cancelliere - Firenze nella stamperia Gran- Ducale*[49].

L'anno prima della sua scomparsa, il direttore Fabbroni propose al granduca la battitura di due nuove monete: la *lira* e la *mezza lira*. *Adi 15 novembre 1821 – Il sig, direttore Carlo Siries, incisore di questa Reale Zecca ha rimesso…i conj della lira e mezza lira indicatogli subito dopo l'approvazione sovrana. Riuscirà utile intraprendere adesso una battitura di tal monete perché stante una straordinaria stagnazione negli acquisti di materie monetabili…in questo caso trattandosi di monete di vocabolo inusitato né di bontà diversa dalla consueta dei Francesconi. Fabbroni*[50]. Queste due nuove monete vennero celermente battute e notificate al pubblico il 4 dicembre 1821: *Notificazione – La Imperiale e Reale Consulta in esecuzione degli ordini contenuti nel rescritto del dì 18 novembre prossimo decorso fa pubblicamente noto essere stato ordinato coniarsi in questa I e R. Zecca di Firenze due nuove monete, che una del valore di una Lira e l'altra di mezza lira alla bontà di once undici di argento fino per ogni libbra di moneta e del peso in quanto alla lira dai grani ottanta, fino agli ottantatre, e quanto alla mezza lira dai grani trentotto, fino ai quarantuno per ciaschedun pezzo. La lira sarà distinta sulla faccia coll'effige di S.A.I. e R. con le lettere all'intorno – FERDINANDO III.A.D.G.D.DI TOSC. e sul rovescio con una ghirlanda di foglie di Olivo nel cui mezzo si leggerà LIRA 1821. La mezza lira avrà sulla faccia il Regio Stemma con le lettere all'intorno FERD. III.A.D.A.G.D.DI TOSC. e sul rovescio si leggerà MEZZA LIRA – 10 SOLDI 1821. Dovranno perciò tali monete per il suddetto loro valore avere libero corso per tutto il granducato, ne potranno essere ricusate tanto nei pubblici, quanto nei privati pagamenti. Dalla Imperiale, e Reale Consulta li 4 dicembre 1821. V.P.PARDINI Carlo Felici – Nella stamperia Gran Ducale*[51].

Queste due nuove monete verranno coniate entrambe dal 1821 al 1824.

Le monete di mistura che si batterono nei dieci anni del secondo periodo di Ferdinando III furono solo i *2 soldi* (dal 1815 al 1822), il *soldo* (1822 e 1823) e il *quattrino* (1819-1824). Sia il *soldo* che i *due soldi* vennero coniati alla consueta bontà di 16 denari alla libbra; il *quattrino*, invece, dopo la prima battitura del 1819 e la prima del 1820, venne prodotto alla bontà di soli 6 denari d'argento per ogni libbra[52].

Da un punto di vista artistico, le monete del secondo periodo di Ferdinando III risentono dell'influenza del nuovo incisore Carlo Siries: egli, nel pieno della sua maturità artistica, riuscì a elaborare dei conî all'altezza del miglior periodo del padre.

Nominale	Titolo	Peso Ufficiale	Valuta		
			Lire	Soldi	Denari
Ruspone (o tre ruspi)	oro K 24	g 10,461	4	0-	-
Zecchino (o ruspo)	oro K 24	g 3,485	1	36	8
Paoli dieci (o francescone)	argento 916 mill.	g 27,500	6	13	4
Paoli cinque (o franceschino)	argento 916 mill.	g 13,750	3	6	8
Lira	argento 916 mill.	g 3,929	1	-	-
Mezza lira	argento 916 mill.	g 1,963	-	10	-
Soldi due	mistura 0,555 mill. ag.	g 4,419	-	2	-
Soldo	mistura 0,555 mill. ag.	g 2,208	-	1	-
Quattrino	mistura 0,208 mill. ag.	g 0,980	-	-	4
Tallero per il Levante	argento 833 mill.	g 28,295	6	6	-

	Ruspone	Zecchino	Paoli 10	Paoli 2	Paolo	Paolo 1/2	Quattrini 10	Soldo	Quattrino	Tallero
1814	-	-	29.300	-	-	-	-	-	-	20.780
1815	15.057	-	-	-	-	-	110.109	-	-	84.299
1816	20.106	4.039	-	-	-	-	46.825	-	-	69.046
1817	20.357	3.479	-	-	-	-	11.505	-	-	85.520
1818	47.205	2.978	17.942	-	-	-	66.089	-	-	39.547
1819	44.934	5.754	123.979	30	-	-	-	-	64.157	-
1820	39.917	3.122	11.314	101.503	-	-	7.803	-	245.300	51.056
1821	-	8.047	29.575	-	31.481	17.364	-	-	346.164	51.667
1822	7.024	3.534	14.209	-	23.010	14.923	86.970	154.834	157.825	16.562
1823	6.386	-	-	23.309 a	44.944	18.343	-	115.841	466.128	7.467
1824	-	-	172.929 b	-	30.330	10.549	-	-	435.311	-

a) Battuti con i conî di Ludovico I e di Carlo Ludovico
b) Battuti con i conî di Carlo Ludovico

Le monete di Ferdinando III (II periodo, 1814-1824) nella Collezione Reale

Sono 46 le monete di Ferdinando III del periodo della restaurazione; tra di esse vi sono tre prove di zecca, aggiunte alla Raccolta Reale dopo la pubblicazione del volume XII del *Corpus*, e tre *talleri* di Maria Teresa d'Austria, non attribuibili con certezza alla zecca di Firenze. A ragione, non vi sono nuove acquisizioni (tranne le prove) in quanto il materiale in possesso del sovrano prima del 1930 era praticamente al completo[53]. Mancano solamente il *ruspone* datato 1822 e il *quattrino* datato 1823, che solo da pochi anni hanno fatto la loro apparizione sul mercato numismatico o in collezioni private.

La moneta che spicca su tutte per la sua eccezionale rarità è rappresentata dal *paoli cinque* 1819, battuto in soli 25-30 pezzi, che fu donato al sovrano, insieme ad altre monete, dal Barone De Renzis – Sonnino nel 1928. La conservazione delle monete di questa serie è superiore alla media delle precedenti, con pezzi di autentico valore sia nelle monete d'oro e d'argento che negli spiccioli.

NOTE

[1] ASF, inv. 89, filze 170, 320 e 350. Pucci 2007 a, p. 64; Pucci 2007 d, p. 8.

[2] ASF, inv. 89, filze 170, 320 e 350. Pucci 2007 a, p. 64; Pucci 2007 d, p. 8: prima del 22 giugno 1791 erano stati battuti oltre 11.000 *rusponi* ancora a nome di Pietro Leopoldo.

[3] ASF, inv. 89, filza 363; Pucci 2007 a, p. 69.

[4] Nel 1791 e 1792 i *paoli dieci* battuti furono tutti con l'effigie di Pietro Leopoldo.

[5] ASF, inv. 89, filze 170, 320 e 350; Pucci 2007 d, p. 8.

[6] Non risultano battiture del *paoli cinque* nei registri della zecca e anche l'esiguo numero di pezzi conosciuti di questo nominale è una conferma che ne vennero coniati solo alcuni pezzi di prova.

[7] ASF, inv. 89, filza 170; Pucci 2007 a, p. 69.

[8] Questa moneta venne acquistata dal re dal noto commerciante Rodolfo Ratto nel 1902.

[9] Questo *zecchino* venne battuto in asta da P. & P. Santamaria nel 1924 (collezione Vaccari); in tempi recenti sono apparsi sul mercato altre tre varianti di data dello *zecchino* ovvero il 1794, 1797 e 1799 (Pucci 2005, p. 69, p. 71 e p. 73).

[10] Alla serie mancano i *dieci paoli* 1792 e il *paoli cinque* 1791, entrambi prove di zecca, e il *paoli dieci* 1794 battuto con il dritto del 1791, ma privo della sigla dell'incisore (Galeotti 1930, p. 423 n. 1 e p. 425; Pucci 2007 d, p. 9 n. 2, p. 11 n. 6 e p. 29 n. 79).

[11] Pucci 2007 a, p. 70 n. 30 e p. 74 n. 46.

[12] Non è facile reperire monete da *paoli dieci* in buona conservazione in quanto l'effige di Ferdinando III, visto il tipo di conio, è soggetta, dopo breve circolazione, a perdere la "grazia" dell'incisione che invece si esalta nelle monete in buono stato di conservazione.

[13] ASF, inv. 89, filze 170, 321 e 352; Pucci 2007 a, p. 36.

[14] La moneta da *paoli cinque* non venne mai battuta.

[15] ASF, inv. 89 filze 170, 321 e 352; Pucci 2007 d, p. 36.

[16] Non sono conosciuti *rusponi* datati 1802 né altri con segni distintivi di stile repubblicano.

[17] ASF, inv. 89, filze 171, 321-322 e 352; Pucci 2007 d, p. 36.

[18] Pucci 2007 d, p. 37: Giovanni Fabbroni, dopo il pensionamento del Grobert (17 aprile 1805), gli subentrò come direttore della zecca.

[19] ASF, inv. 89, filze 170 e 246; Pucci 2007 a, p. 76.

[20] Bando di stampa del 23 novembre 1803.

[21] ASF, inv 89, filze 171 e 321; Pucci 2007 a, pp. 82-83.

[22] ASF, inv. 89, filze 171, 325 e 806; Pucci 2007 d, pp. 46-47.

[23] ASF, inv. 89 filze 171, 324 e 352; Pucci 2007 d, pp. 46-47.

[24] Quattro delle cinque prove di zecca vennero acquisite dal 1933 al 1941, mentre tra le monete di nuova acquisizione spicca il rarissimo *zecchino zanobino* (bucato) donato al sovrano dalla Regina Elena.

[25] Si tratta di sei *paoli dieci*, tra cui una prova di zecca, e un *quattrino* ibrido battuto nel 1805 o negli anni compresi tra il 1808 e Il 1814.

[26] La variante del *quattrini dieci* in questione è segnalata in Galeotti 1930, IV, p. 436 e in Pucci 2007 a, p. 78 n. 5.

[27] Galeotti 1930, p. 446 nn. 5-6; Pucci 2007 d, p. 50 nn. 8-9.

[28] Asta Ruchat II parte n. 1247 aggiudicato per lire 47 + 5% diritti d'asta.

[29] La *dena* e la *mezza dena* vennero ribattute anche durante il regno di Leopoldo II.

[30] ASF, inv. 89, filze 171, 328, 854 e 890; Pucci 2007 d, p. 18.

[31] ASF, inv. 89, filza 854; Pucci 2007 a, p. 92.

[32] *…Firenze li 20 ottobre 1810 – S.A.S. Madama la Gran Duchessa di Toscana Principessa di Lucca e di Piombino, avendo ottenuto da S.E. il Ministro delle finanze la facoltà di far coniare le monete da cinque franchi alla sua effige, il direttore amministrativo generale dell'I.Zecca di Firenze, s'incarica alla fabbricazione alle seguenti condizioni: 1- S.A.S. farà versare nelle mani del sig. Andrea Carducci, cassiere di questa amministrazione un fondo anticipato di franchi centomila in francesconi per poter acquistare dai particolari le materie occorrenti alla fabbricazione dei pezzi da 5 franchi. 2- l'accennata somma di franchi 100.000 la zecca si propone di restituirla convertita in Cinque Franchi nello spazio di un mese a rate settimanali di franchi 25.000 qualora per altro si sia portata in tale spazio di tempo dai*

particolari sufficiente quantità d'argento e che non succedano casi fortuiti di rotture di coni o difetti di lavorazione, che portano alla conseguenza di dover rispondere il lavoro di una settimana come qualche volta può accadere. 3- Nel caso che S.A.S. gradisca che questa lavorazione sia proseguita senza interruzione al di là dei 100.000 franchi si renderà necessario che ogni rimessa settimanale da cinque franchi sia rimborsata in francesconi alla cassa della zecca per mantenere così nella sua integrità il fondo fatto per l'acquisto di materie. 4- Tutte le spese d'incisione dei coni, formazione di nuovi castelletti, taglieri e ganasce, ed ogni altra di qualunque specie che potrà occorrere saranno a carico dell'amministrazione. 5 – A tale effetto S.A.S. si degnerà far pagare alla zecca al termine del lavoro un quarto per cento sopra le somme che saranno state verificate nella cassa in pezzi da cinque franchi. Carducci (cassiere) – Grilli (ispettore) – Fabbroni (direttore gen.) Gregori (controllore) – Froupard (Segretario di stato) (Pucci 2007 c, p. 59).

[33] *Florence* 18 *julliet – Monsier le directeur de la monnaye de Florence: J'ai l'honneur de vous prevenir que S.A.I. Madame la Grande Duchesse a decide que la fabrication des pieces…d'un Franc a l'effige des Princes de Luques conformes a celle que vous m'avez remite pour essai. Les 60.000 francs portagez ainsì qu'el suis.20.000 au millesime 1805, 20.000 au millesime 1806, 20.000 au millesime 1807. Je suis charge, monsieur, d'appeller pour le bonne reuscite de cets effettes dont je vous prie de hoter l'emission le plus possible. Veilles recevoir l'assurance de ma perfaite consideration* (Pucci 2007 a, p. 92). L'argento necessario alla battitura delle monete proveniva sia da quello sequestrato nei conventi che dalla fusione di un gran numero di antiche monete lucchesi: *trasmetto 23 sacchi di antiche monete del Principato di Lucca d'importo di lire 135048.11.8 corrispondente a franchi 101276.24. Ella vorrà poi avere la compiacenza di indicarmi con comodo quanta moneta l'imperiale zecca sarebbe in grado di fornire all'A.S.I. in cambio…* (ASF, inv. 89, filza 171; Pucci 2007 a, p. 92).

[34] Era stata prevista anche la battitura della moneta da *due centesimi …Pise le 23 novembre 1811 - J'ai l'honneur de vous informer que Son Altesse Imperiale a approvè le dessin des pieces de cinq,deux e trois centimes que vous devez faire fabriquer en monnaye de cuivre pour la Principaute de Lucques avec la soppression de la couronne que doit etre remplacee pour l'indication seul de la valeur de la piece…* (Pucci 2007 a, p. 92).

[35] *24 decembre 1811 - …autorise a frapper les monaies de 1-2-3 centimes a l'effige de S.A.I. la Grande Duchesse comme Princes de Lucques et Piombino…* (Pucci 2007 a, p. 92).

[36] ASF, inv. 89, filza 854; Pucci 2007 d, p. 59.

[37] Solo in alcuni casi, relativi alle monete ibride, ovvero battute associando conî di dritto e di rovescio di periodi differenti, è più semplice risalire al tempo effettivo della coniazione.

[38] Secondo i documenti di zecca tale serie venne battuta nel 1808.

[39] ASF, inv. 89 filze 172, 329 e 806; Pucci 2007 d, p. 62.

[40] ASF, inv. 89, filza 172; Pucci 2007 d, p. 65.

[41] Vedi nota precedente.

[42] Vedi nota precedente.

[43] Vedi nota precedente.

[44] ASF, inv. 89, filza 172; Pucci 2007 d, p. 62.

[45] ASF, inv. 89, filza 172; Pucci 2007 d, pp. 62-63.

[46] ASF, inv. 89, filza 172; Pucci 2007 d, p. 63.

[47] Vedi nota precedente.

[48] Vedi nota precedente.

[49] Bando di stampa del 16 marzo 1820 (stamperia granducale).

[50] ASF, inv. 89, filza 172; Pucci 2007 a, p. 96.

[51] Bando di stampa del 4 dicembre 1821 (stamperia granducale).

[52] ASF, inv. 89, filza 172; Pucci 2007 a, p. 96.

[53] Esiste una serie di varianti dei *quattrini* che è interessante per il diverso simbolo del direttore di zecca (stella o martello); Pucci 2007 a, pp. 101-102.

* Per l'amministrazione, i direttori e gli incisori della zecca di Firenze in epoca lorenese, v. A. Pucci, *La collezione di Vittorio Emanuele III. Granducato di Toscana. Francesco Stefano di Lorena,* in *Bollettino di Numismatica* on line, *Materiali* 1 (gennaio 2013), pp. 9-14.

**Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

*** L'acquisizione in digitale delle immagini é stata effettuata da Gianfranco Boscarino, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, Medagliere.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

1. *Ruspone*, 1791
Oro K 24 g 10,44 mm 27,01 inv. SSBAR 575536

D/ FERDINANDVS.III.D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 17 91 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1906

Bibliografia: *CNI* XII, p. 445 n. 1
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 67 n. 139

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

2. *Paoli dieci*, 1791

Argento 916 mill. g 27,4 mm 41,7 inv. SSBAR 575537

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura sciolta

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS . J791 .
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries ma Johannes Wurth

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

Bibliografia: *CNI* XII, p. 445 n. 2
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 9 n. 1
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 170, 320, 350 e 434
Note: Monete battute nel 1793 (decreto del 26 gennaio 1793)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

3. *Paoli due*, 1791
Argento 916 mill. g 5,43 mm 27,83 inv. SSBAR 565699

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ (rosetta) LEX TVA VERITAS (rosetta) / 17 91
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 445 n. 4
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 64 n. 1

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

4. *Paoli due*, 1791

Argento 916 mill. g 5,43 mm 27,31 inv. SSBAR 575538

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ (rosetta) LEX TVA VERITAS (rosetta) / 17 91
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Dono del B.ne De Renzis-Sonnino, 1928

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 445 n. 4
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 64 n. 1

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

5. *Paolo*, 1791

Argento 916 mill. g 2,63 mm 23,07 inv. SSBAR 575541

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS / .1 7 9 1.
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 446 n. 6
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 65 nn. 4-5

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

6. *Paolo*, 1791

Argento 916 mill. g 2,57 mm 24,44 inv. SSBAR 575542

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS / .1 7 9 1.
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1942

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 446 n. 6
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 65 nn. 4-5

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

7. *Paolo*, 1791

Argento 916 mill. g 2,6 mm 24,11 inv. SSBAR 575540

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / 1 7 9 1
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 445 n. 5
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 65 nn. 6-7

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

8. *Paolo*, 1791

Argento 916 mill. g 2,64 mm 23,95 inv. SSBAR 575539

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / 1 7 9 1
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 445 n. 5
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 65 n. 8

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

9. *Soldo*, 1791

Mistura 0.555 mill. ag. g 2,09 mm 21,44 inv. SSBAR 575543

D/ FERD.III.A.A. M.D.ETR. 1791.
Scudo Lorena semiovale coronato, circondato da due rami d'alloro

R/
In una cornice ornata, SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 7
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 69 n. 23

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

10. *Quattrino*, 1791
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,69 mm 15,94 inv. SSBAR 575544

D/ FERD.III A.A. M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1791

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 8
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 69 n. 24

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

11. *Quattrino*, 1791
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,73 mm 16,18 inv. SSBAR 575545

D/ FERD.III A.A. M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1791

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 8
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 69 n. 24

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

12. *Quattrino*, 1791
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,71 mm 16,32 inv. SSBAR 575546

D/ FERD.III.A.A. M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1791

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 9
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 69 n. 25

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

13. *Ruspone*, 1792
Oro K 24 g 10,44 mm 27,11 inv. SSBAR 575547

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1792 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Herbette di Basilea, 1937

Bibliografia: -
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 68 n. 142

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

14. *Zecchino*, 1792
Oro K 24 g 3,49 mm 21,72 inv. SSBAR 575548

D/ FERDINANDVS.III. .D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES . BA - PTISTA / . 1792 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella s. e la d. alzata in atto di predicare

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Asta O. Hagan. Spink, 1908

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 10
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 68 n. 143

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

15. *Paolo*, *mezzo,* 1792
Argento 916 mill. g 1,33 mm 17,83 inv. SSBAR 575549

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / 17 92
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 446 n. 12
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 66 n. 12

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

16. *Paolo*, *mezzo,* 1792
Argento 916 mill. g 1,32 mm 17,9 inv. SSBAR 575550

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / 17 92
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1904

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 12
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 66 nn. 9-12

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

17. *Paolo*, *mezzo,* 1792
Argento 916 mill. g 1,31 mm 18,02 inv. SSBAR 575551

D/ FERD.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR.
Busto drappeggiato del granduca a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / 17 92
Scudo granducale ovale, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 446 n. 12
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 66 nn. 9-12

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

18. *Quattrino*, 1792
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,61 mm 16,16 inv. SSBAR 575554

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR.
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1792

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Facoman, 1941

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 447 n. 13
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 70 n. 26

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

19. *Quattrino*, 1792
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,63 mm 16,13 inv. SSBAR 575552

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR.
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1792

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 13
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 70 n. 27

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

20. *Quattrino*, 1792
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,7 mm 16,03 inv. SSBAR 575553

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1792

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 13
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 70 n. 28

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

21. *Ruspone*, 1793
Oro K 24 g 10,44 mm 27,21 inv. SSBAR 575555

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1793 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 14
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 68 n. 145

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

22. *Paoli dieci*, 1793
Argento 916 mill. g 27,21 mm 41,53 inv. SSBAR 575557

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1793.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 447 n. 15
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 11 n. 8

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

23. *Paoli dieci*, 1793
Argento 916 mill. g 27,23 mm 41,55 inv. SSBAR 575556

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1793.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 15
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 12 n. 9

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

24. *Quattrino* (prova), 1793
Argento 916 mill. g 0,76 mm 16,12 inv. SSBAR 575558

D/ FERD III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1793

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1913

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 16
Note: Forato; prova in argento

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

25. *Quattrino*, 1793
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,82 mm 16,25 inv. SSBAR 575559

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1793

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 17
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 70 n. 29

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

26. *Ruspone*, 1794
Oro K 24 g 10,44 mm 27,87 inv. SSBAR 575560

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1794 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Cambiatore della Banca di Roma, 1897

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 18
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 69 n. 147
Note: Peso *CNI* errato

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

27. *Paoli dieci*, 1794
Argento 916 mill. g 27,19 mm 41,9 inv. SSBAR 575564

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.E.B.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1794
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 19
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 13 n. 14
Note: *CNI* lettura errata: nella leggenda di dritto, ETR e non ETRVR

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

28. *Paoli dieci*, 1794
Argento 916 mill. g 27,09 mm 41,96 inv. SSBAR 575561

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1794
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 19
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 13 n. 16

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

29. *Paoli dieci*, 1794
Argento 916 mill. g 27,04 mm 41,97 inv. SSBAR 575563

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1794.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 20
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 13 n. 16 var.

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

30. *Paoli dieci*, 1794
Argento 916 mill. g 27,11 mm 41,57 inv. SSBAR 575562

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1794
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 447 n. 19
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 13 n. 19

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

31. *Paoli dieci*, 1795
Argento 916 mill. g 27,13 mm 41,98 inv. SSBAR 575566

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1795
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 21
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 15 n. 26

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

32. *Paoli dieci*, 1795
Argento 916 mill. g 26,96 mm 42,03 inv. SSBAR 575570

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1795
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1912

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 21
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 15 n. 26

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

33. *Paoli dieci*, 1795
Argento 916 mill. g 27,1 mm 41,36 inv. SSBAR 575565

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1795
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 21
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 16 n. 29

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

34. *Paoli dieci*, 1795
Argento 916 mill. g 27,02 mm 41,41 inv. SSBAR 575568

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1795
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 448 n. 21
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 16 n. 30

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

35. *Paoli dieci*, 1795
Argento 916 mill. g 27,06 mm 41,45 inv. SSBAR 575569

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1795.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 22
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 16 n. 31 (rovescio) var. dritto con ETR.
Note: *CNI* lettura errata: nella leggenda di dritto, ETR e non ETRVR

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

36. *Paoli dieci*, 1795
Argento 916 mill. g 27,17 mm 41,26 inv. SSBAR 575567

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1795
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries ma Johannes Wurth

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 448 n. 21
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 10 n. 3
NOTE: *CNI* lettura errata: moneta ibrida battuta con un conio fatto nell'anno 1793 senza la sigla del'incisore

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

37. *Quattrino*, 1795
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,65 mm 16,22 inv. SSBAR 575571

D/ FERD III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1795

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 448 n. 24
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 71 n. 31

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

38. *Quattrino*, 1795
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,62 mm 16,38 inv. SSBAR 575572

D/ FERD III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1795

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 448 n. ORK24
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 71 n. 31

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

39. *Ruspone*, 1796
Oro K 24 g 10,45 mm 27,64 inv. SSBAR 565698

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1796 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 25
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 70 n. 150

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

40. *Ruspone*, 1796
Oro K 24 g 10,46 mm 27,78 inv. SSBAR 575573

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1796 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 25
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 70 n. 152

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

41. *Paoli dieci*, 1796
Argento 916 mill. g 27,33 mm 41,86 inv. SSBAR 575575

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1796
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 26
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 17 n. 35

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

42. *Paoli dieci*, 1796
Argento 916 mill. g 26,95 mm 42,31 inv. SSBAR 575574

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1796
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 448 n. 26
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 18 n. 37

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

43. *Quattrino*, 1796
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,58 mm 16,22 inv. SSBAR 575576

D/ FERD.III.A.A .M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1796

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr. CNI* XII, p. 448 n. 27
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 71 n. 33

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

44. *Quattrino*, 1796
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,84 mm 16,25 inv. SSBAR 575577

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR.
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1796

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 448 n. 27
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 71 n. 35

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

45. *Ruspone*, 1797
Oro K 24 g 10,45 mm 27,34 inv. SSBAR 575578

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1797 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Xmas [Natale] 1908

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 28
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 71 n. 28

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

46. *Paoli dieci*, 1797
Argento 916 mill. g 27,11 mm 41,43 inv. SSBAR 575580

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1797
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 29
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 19 n. 42

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

47. *Paoli dieci*, 1797
Argento 916 mill. g 26,87 mm 41,88 inv. SSBAR 575579

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1797
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 29
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 20 n. 45

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

48. *Paoli dieci*, 1797

Argento 916 mill. g 27,28 mm 42,74 inv. SSBAR 575581

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1797.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1922

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 30
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 20 n. 46
Note: *CNI* lettura errata: nella leggenda di dritto, ETR e non ETRVR

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

49. *Ruspone*, 1798
Oro K 24 g 10,44 mm 27,37 inv. SSBAR 575582

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1798 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 449 n. 32
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2005, p. 72 n. 158
NOTE: *CNI*, errore di catalogazione: la descrizione della moneta *CNI* 32 combacia con l'esemplare in Collezione Reale, anche se questo viene assegnato alla raccolta del Museo Correr; viceversa, nessuna moneta della Collezione Reale corrisponde all'esemplare *CNI* 31

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

50. *Paoli dieci* (prova), 1798
Lega g 21,52 mm 40,95 inv. SSBAR 575587

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1798
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. 1934

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 449 n. 33
Note: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

51. *Paoli dieci*, 1798
Argento 916 mill. g 27,26 mm 42,1 inv. SSBAR 575586

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1798
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 35
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 21 n. 48

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

52. *Paoli dieci*, 1798
Argento 916 mill. g 27,11 mm 42,24 inv. SSBAR 575584

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1798
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 33
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 22 n. 52

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

53. *Paoli dieci*, 1798
Argento 916 mill. g 26,93 mm 41,34 inv. SSBAR 575585

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1798.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 34
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 23 n. 54

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

54. *Paoli dieci*, 1798
Argento 916 mill. g 26,51 mm 40,95 inv. SSBAR 575583

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1798
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 449 n. 33
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 23 n. 56
Note: *CNI* lettura errata: nella leggenda di dritto, non c'è il punto tra P e R

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

55. *Quattrino*, 1798
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,66 mm 16,22 inv. SSBAR 575588

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1798

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 36
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 72 n. 36 var.

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

56. *Quattrino*, 1798
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,82 mm 16,3 inv. SSBAR 575589

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR.
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1798

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 450 n. 37
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 72 n. 36

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

57. *Quattrino* , 1798
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,62 mm 16,11 inv. SSBAR 575590

D/ FERD.III A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1798

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 38
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 72 n. 39

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

58. *Ruspone*, 1799
Oro K 24 g 10,47 mm 27,24 inv. SSBAR 575592

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1799 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 39
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 72 n. 161

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

59. *Paoli dieci*, 1799

Argento 916 mill. g 27,05 mm 41,73 inv. SSBAR 575593

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1799
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 40
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 25 n. 65

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

60. *Paoli dieci*, 1799
Argento 916 mill. g 27,24 mm 41,26 inv. SSBAR 575594

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1799
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 40
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 26 n. 67

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

61. *Paoli dieci*, 1799
Argento 916 mill. g 27,12 mm 41,58 inv. SSBAR 575595

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1799
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 41
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 31 n. 80
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 329, 372, 374
Note: Questa moneta venne effettivamente battuta dopo la restaurazione di Ferdinando III (decreto del 24 giugno 1814)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

62. *Quattrino*, 1799
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,77 mm 16,35 inv. SSBAR 575596

D/ FERD III.A.A M.D.ETR.
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1799

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 43
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 72 n. 40

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

63. *Ruspone*, 1800
Oro K 24 g 10,47 mm 27,42 inv. SSBAR 575597

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA . / ° 1800 °
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 450 n. 44
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 73 n. 164
Note: Questa moneta venne effettivamente battuta dopo la restaurazione di Ferdinando III (decreto del 24 giugno 1814)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

64. *Paoli dieci*, 1800
Argento 916 mill. g 27,22 mm 41,28 inv. SSBAR 575598

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1800
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 45
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 28 n. 76

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

65. *Paoli dieci*, 1800
Argento 916 mill. g 27,27 mm 41,67 inv. SSBAR 575599

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / ° PISIS° 1800 °
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 46
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 31 n. 82
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 329, 372, 374
Note: Questa moneta venne effettivamente battuta dopo la restaurazione di Ferdinando III (decreto del 24 giugno 1814)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

66. *Quattrini dieci*, 1800
Mistura 312 mill. ag. g 1,88 mm 20,41 inv. SSBAR 575600

D/ LEX TUA VERITAS. / 1800
Scudo Lorena coronato

R/
Sopra un cippo, su due righe, QUATTRINI / DIECI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 47
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 67 n. 15

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

67. *Quattrini dieci*, 1800
Mistura 312 mill. ag. g 2,14 mm 20,47 inv. SSBAR 575601

D/ LEX TUA VERITAS. / 1800
Scudo Lorena coronato

R/
Sopra un cippo, su due righe, QUATTRINI / DIECI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 48
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 67 n. 18

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

68. *Quattrino*, 1800
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,66 mm 16,41 inv. SSBAR 575604

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1800

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 49
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 73 n. 43

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

69. *Quattrino*, 1800
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,54 mm 16,22 inv. SSBAR 575603

D/ FERD.III.A.A M.D.ETR
Scudo Lorena semiovale coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 18.00

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Dono del B.ne De Renzis-Sonnino, 1928

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 50
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 73 n. 44

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

70. *Quattrino*, 1800
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,66 mm 16,1 inv. SSBAR 575602

D/ FERD.III.A. A.M.D.ETR.
Scudo Lorena di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, QVAT / TRINO / 1800

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 51
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 73 n. 45
Note: Su base stilistica, il dritto di questa moneta può essere attribuito a Luigi Siries

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

71. *Ruspone*, 1801
Oro K 24 g 10,44 mm 27,33 inv. SSBAR 575605

D/ FERDINANDVS.III. D.G.A.A.M.D.ETR. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1801 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1902

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 52
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 74 n. 165

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

72. *Paoli dieci*, 1801
Argento 916 mill. g 27,29 mm 41,21 inv. SSBAR 575606

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.ET.B.A.A.M.D.ETRVR. (unicorno)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, LS in nesso

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1801
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale coronato su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 451 n. 53
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 29 n. 77

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

73. *Quattrini dieci*, 1801
Mistura 312 mill. ag. g 1,33 mm 19,87 inv. SSBAR 575608

D/ LEX TUA VERITAS. / 1801
Scudo Lorena coronato

R/
Sopra un cippo, su due righe, QUATTRINI / DIECI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

Bibliografia: *CNI* XII, p. 452 n. 55
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 68 n. 21

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

74. *Quattrini dieci*, 1801
Mistura 312 mill. ag. g 1,91 mm 20,12 inv. SSBAR 575607

D/ LEX TUA VERITAS. / 1801
Scudo Lorena coronato

R/
Sopra un cippo, su due righe, QUATTRINI / DIECI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 452 n. 55
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 68 n. 22

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

75. *Quattrino*, 1801
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,71 mm 16,49 inv. SSBAR 575609

D/ FERD.III.A. A.M.D.ETR.
Scudo Lorena di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1801

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

Bibliografia: *CNI* XII, p. 452 n. 56
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 74 n. 47
Note: Forata; su base stilistica, il dritto di questa moneta può essere attribuito a Luigi Siries

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III granduca di Toscana (I periodo, 1791 - 1801)

Firenze

76. *Paoli dieci* (falso), 1786
Lega g 20,2 mm 42,29 inv. SSBAR 575472

D/ FERDINANDVS.III.D.G.P.R.H.T.R.A.A.D E.T.R.
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura sciolta

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS 1786
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Annotazioni d'epoca: Falso. Possi [Regina Elena] 1938

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Falso d'epoca

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

77. *Ruspone*, 1801
Oro K 24 g 10,46 mm 27,53 inv. SSBAR 575610

D/ LUDOVICUS.I.D.G.HISP. INF.REX.ETRUR.P.P &. P. (unicorno)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1801 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 452 n. 1
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 77 n. 166

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

78. *Paoli dieci*, 1801
Argento 916 mill. g 27,41 mm 42,17 inv. SSBAR 575611

D/ LUDOVICUS.I.D.G.HISP.INF.REX ETRVRIAE.PAR.PLAC &. PRINC. (unicorno)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS.1801
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 452 n. 2
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 38 n. 3

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

79. *Quattrini dieci*, 1801
Mistura 312 mill. ag. g 1,67 mm 21,48 inv. SSBAR 575612

D/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / 1801
Scudo borbonico-mediceo coronato

R/
Sopra un cippo, su due righe, QUATTRINI / DIECI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 4
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 77 n. 1

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

80. *Paoli dieci*, 1802
Argento 916 mill. g 27,23 mm 41,03 inv. SSBAR 575613

D/ LVDOVICVS.I.D.G.HISP.INF.REX ETRVRIAE.PAR.PLAC & PRINC. (unicorno)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS.1802
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Unicorno
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 5
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 39 n. 4

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

81. *Quattrini dieci*, 1802
Mistura 312 mill. ag. g 1,59 mm 19,79 inv. SSBAR 575617

D/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR / 1802
Scudo borbonico-mediceo

R/
Sopra un cippo, su due righe, QUATTRINI / DIECI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1902

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 6
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 77 n. 3

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

82. *Quattrini dieci* (prova), 1802
Lega g 2,1 mm 19,43 inv. SSBAR 575616

D/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR.
Scudo borbonico-mediceo

R/
Su tre righe, DIECI / QUATTRINI / 1802

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. 1896

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 453 n. 7
Note: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

83. *Quattrini dieci*, 1802
Mistura 312 mill. ag. g 1,66 mm 19,43 inv. SSBAR 575615

D/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR.
Scudo borbonico-mediceo

R/
Su tre righe, DIECI / QUATTRINI / 1802

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 7
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 78 n. 6

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

84. *Quattrini dieci*, 1802
Mistura 312 mill. ag. g 1,77 mm 19,91 inv. SSBAR 575614

D/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR.
Scudo borbonico-mediceo

R/
Su tre righe, DIECI / QUATTRINI / 1802

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Francesco Grobert
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 7
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 78 n. 7

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

85. *Gettone*, 1802
Rame g 2,36 mm 20 inv. SSBAR 575632

D/
L . J . ; sopra, corona

R/
Giglio di Firenze

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: -
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 79 n. 8
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 321, 364 e 442
Note: Gettone battuto in 80.000 esemplari nel 1802 (decreto del 15 giugno) per elemosine di pane per i poveri della città di Firenze

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza (1801 - 1802)

Firenze

86. *Gettone*, 1802
Rame g 2,83 mm 20,31 inv. SSBAR 575633

D/
L . J . ; sopra, corona

R/
Giglio di Firenze

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: -
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 79 n. 8
DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: ASF, inv. 89, filze 321, 364 e 442
NOTE: Gettone battuto in 80.000 esemplari nel 1802 (decreto del 15 giugno) per elemosine di pane per i poveri della città di Firenze

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

87. *Ruspone*, 1803
Oro K 24 g 10,44 mm 27,39 inv. SSBAR 575618

D/ LUD.I.D.G.HISP.INF. REX ETRURIAE &. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1803
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 9
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 78 n. 169

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

88. *Ruspone*, 1803
Oro K 24 g 10,45 mm 27,21 inv. SSBAR 575619

D/ LVDOVICUS.I.D.G.HISP. INF.REX ETRVRIAE &. (martello)
Giglio di Firenze

R/ .S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1803
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 453 n. 10
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 77 n. 167

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

89. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,35 mm 41,1 inv. SSBAR 575621

D/ LVDOVICVS.I.D.G.HISP.INF.REX ETRVRIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAVPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 11
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 39 n. 6

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

90. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,19 mm 41,44 inv. SSBAR 575620

D/ LVDOVICUS.I.D.G.HISP.INF.REX ETRVRIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAVPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 11
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 40 n. 9

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

91. *Paoli dieci* (prova), 1803
Lega g 21,83 mm 40,19 inv. SSBAR 575628

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. [Tullio] Cavagnaro, 1939

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 454 n. 15
Note: Prova; moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

92. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,37 mm 41,07 inv. SSBAR 575624

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 15
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 42 n. 14
Note: Moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

93. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,19 mm 42,08 inv. SSBAR 575622

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 14
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 43 n. 15
Note: *CNI* lettura errata; moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

94. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,23 mm 42 inv. SSBAR 575623

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1903

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 15
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 43 n. 16
Note: Moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

95. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 26,91 mm 41,27 inv. SSBAR 575627

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE. &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: On.le Mazzini, 1935

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 454 n. 15
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 42 n. 13
Note: Moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

96. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,11 mm 41,27 inv. SSBAR 575626

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAVPERES ET LAETENTVR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1912

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 16
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 43 n. 19
Note: Moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

97. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,29 mm 41,79 inv. SSBAR 575625

D/ LUDOVICUS I.D.G.HISP.INF.REX ETRURIAE &. (martello)
Busto del re a d., con lunga capigliatura annodata; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAVPERES ET LAETENTVR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 16
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 44 n. 20
Note: Moneta battuta tra il 1808 e il 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

98. *Quattrino*, 1803
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,69 mm 16,16 inv. SSBAR 575629

D/ LUD.I.D.G.H.I.REX ETR.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1803

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 17
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 80 n. 11

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

99. *Quattrino*, 1803
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,73 mm 16,49 inv. SSBAR 575630

D/ LUD.D.G.HISP.I.REX ETR.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, [UN] / QUATTRINO / 1803

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 454 n. 18
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 80 n. 14

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Ludovico I di Borbone re d'Etruria (1802 - 1803)

Firenze

100. *Quattrino*, 1805
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,8 mm 16,4 inv. SSBAR 575631

D/ LUD.I.D.G.H.I.REX ETR.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1805

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 454 n. 19
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 80 n. 15
Note: Ibrido; moneta battuta nel 1805 o nel periodo dell'occupazione francese usando un dritto dell'anno 1803 e un rovescio del 1805

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

101. *Ruspone*, 1803
Oro K 24 g 10,45 mm 27,56 inv. SSBAR 575634

D/ CAROLUS L.D.G.REX ETR. & M.ALOYSIA R.RECTRIX (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1803
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Pichi, 1897

Bibliografia: *CNI* XII, p. 455 n. 1
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 83 n. 170

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

102. *Lire dieci*, 1803

Argento 958 mill. g 39,22 mm 44,64 inv. SSBAR 575635

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLORENTIAE. 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 455 n. 2
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 48 n. 2
Documentazione d'archivio: Bando stampato il 23 novembre 1803
Note: Moneta battuta il 22 novembre 1803 (bando del 23 novembre, unitamente alle cinque lire e alla lira)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

103. *Paoli dieci*, 1803
Argento 916 mill. g 27,16 mm 41,56 inv. SSBAR 575636

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ VIDEANT PAVPERES ET LAETENTUR. / PISIS 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Vendita Ruchat, 28-XI-1921

Bibliografia: *CNI* XII, p. 455 n. 3
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 53 n. 15
Note: Ibrido; moneta battuta tra il 1808 e il 1814 con il conio del rovescio di Ludovico I

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

104. *Lire cinque*, 1803
Argento 958 mill. g 19,65 mm 35,87 inv. SSBAR 575637

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLORENTIAE 1803
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 456 n. 4
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 52 n. 13
Documentazione d'archivio: Bando stampato il 23 novembre 1803
Note: Questo moneta venne nuovamente battuta nel 1826

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

105. *Lira*, 1803

Argento 958 mill. g 3,89 mm 25,87 inv. SSBAR 575638

D/ CAROLVS.LVD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. / 1803
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

R/
Su due righe, entro corona d'ulivo, UNA / LIRA

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 456 n. 5
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 84 n. 1
Documentazione d'archivio: Pucci 2007 a, pp. 82-83. Bando stampato il 23 novembre 1803.
Note: Moneta battuta per la prima volta nel novembre 1803

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

106. *Lira*, 1803

Argento 958 mill. g 3,87 mm 26,61 inv. SSBAR 575639

D/ CAROLVS.LVD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. / 1803
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

R/
Su due righe, entro corona d'ulivo, UNA / LIRA

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 24-X-1932

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 456 n. 5
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 84 n. 1
Documentazione d'archivio: Pucci 2007 a, pp. 82-83. Bando stampato il 23 novembre 1803.
Note: Moneta battuta per la prima volta nel novembre 1803

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

107. *Quattrino*, 1803
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,65 mm 16,27 inv. SSBAR 575640

D/ C.LUD.R.ETR.& M.ALOYSIA R.R.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1803

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Cahn, 1913

Bibliografia: *CNI* XII, p. 456 n. 6
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 80 n. 14

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

108. *Ruspone*, 1804
Oro K 24 g 10,4 mm 27,76 inv. SSBAR 575641

D/ CAROLUS L.D.G.REX ETR. & M.ALOYSIA R.RECTRIX (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1804
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Dear Possi [Cara Regina Elena], Xmas [Natale] 1905

Bibliografia: *CNI* XII, p. 456 n. 7
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 84 n. 174

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

109. *Ruspone*, 1804
Oro K 24 g 10,45 mm 27,58 inv. SSBAR 575642

D/ CAROLVS.L.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1804
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1898

Bibliografia: *CNI* XII, p. 456 n. 8
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 84 n. 172

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

110. *Lire dieci*, 1804

Argento 958 mill. g 39,45 mm 44,57 inv. SSBAR 575643

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLORENTIAE. 1804
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 456 n. 9
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 49 n. 4

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

111. *Lire cinque*, 1804
Argento 958 mill. g 19,58 mm 34,84 inv. SSBAR 575644

D/ CAROLVS.LVD.D.G..REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLORENTIAE 1804
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 456 n. 10
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 52 n. 14

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

112. *Soldi due*, 1804

Mistura 0.555 mill. ag. g 3,94 mm 23,5 inv. SSBAR 575645

D/ CAR.LUD.R.ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX.
Scudo borbonico-mediceo coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA . / 1804
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 11
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 85 n. 5
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 323, 352 e 364
Note: Moneta battuta per la prima volta nel settembre 1804

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

113. *Soldi due*, 1804
Mistura 0.555 mill. ag. g 4,66 mm 23,58 inv. SSBAR 575646

D/ CAR.LUD.R.ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX
Scudo borbonico-mediceo coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA . / 1804
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 12
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 85 n. 6
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 323, 352 e 364
Note: Moneta battuta per la prima volta nel settembre 1804

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

114. *Soldi due*, 1804
Mistura 0.555 mill. ag. g 4,35 mm 23,39 inv. SSBAR 575647

D/ CAR.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.
Scudo borbonico-mediceo coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA . / 1804
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: On.le Mazzini, 1935

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 457 n. 12
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 85 n. 7
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 323, 352 e 364
Note: Moneta battuta per la prima volta nel settembre 1804

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

115. *Quattrino*, 1804

Mistura 0.555 mill. ag. g 0,64 mm 16,27 inv. SSBAR 575648

D/ C.LUD.R.ETR.& M.ALOYSIA R.R
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1804

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1922

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 13
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 80 n. 15

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

116. *Ruspone*, 1805
Oro K 24 g 10,45 mm 27,57 inv. SSBAR 575649

D/ CAROLUS.L.D.G.REX.ETR. & M.ALOYSIA.R.RECTRIX. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1805
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 14
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 85 n. 175

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

117. *Lire dieci*, 1805

Argento 958 mill. g 39,32 mm 45,1 inv. SSBAR 575650

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA / FLORENTIAE 1805
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 15
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 49 n. 6

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

118. *Lire dieci*, 1805

Argento 958 mill. g 39,46 mm 43,84 inv. SSBAR 575651

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLORENTIAE 1805
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 16
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 50 n. 7

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

119. *Soldi due*, 1805
Mistura 0.555 mill. ag. g 4,71 mm 23,32 inv. SSBAR 575652

D/ CAR.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.
Scudo borbonico-mediceo coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA . / 1805
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 17
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 87 n.9

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

120. *Quattrino*, 1805
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,59 mm 16,38 inv. SSBAR 575653

D/ C.LUD.R.ETR.I.M.ALOYSIA.R.R
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1805

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Cahn, 1913

Bibliografia: *CNI* XII, p. 457 n. 18
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 89 n. 18

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

121. *Quattrino*, 1805

Mistura 0.555 mill. ag. g 0,76 mm 16,2 inv. SSBAR 575673

D/ C.LUD.R.ETR.I.M.ALOYSIA.R.R
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, [UN] / QV[ATTRIN]O / 1805

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1922

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 32
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 89 n. 18
Note: *CNI* lettura errata: nella leggenda di rovescio, 1809 e non 1805; stesso identico conio del quattrino del 1805 (cat. n. 120)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

122. *Ruspone*, 1806
Oro K 24 g 10,45 mm 27,5 inv. SSBAR 575654

D/ CAROLVS.L.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1806
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Franciolini, 1897

Bibliografia: *CNI* XII, p. 458 n. 19
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 85 n. 176

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

123. *Paoli dieci* (prova), 1806

Lega g 27,97 mm 40,74 inv. SSBAR 575657

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1806
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1933

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

124. *Paoli dieci* (prova), 1806

Lega g 22,79 mm 40,95 inv. SSBAR 575658

D/ CAROLUS LUD.D.G.REX ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1806
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. 1934

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Prova; l'esemplare presenta un foro otturato

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

125. *Paoli dieci*, 1806

Argento 916 mill. g 27,26 mm 41,11 inv. SSBAR 565744

D/ CAROLUS LUD.D.G.REX ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1806
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 458 n. 22
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 54 n. 19
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 325, 352 e 364
Note: Moneta battuta per la prima volta nel giugno 1806

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

126. *Paoli dieci*, 1806

Argento 916 mill. g 27,17 mm 41,64 inv. SSBAR 575655

D/ CAROLVS.LVD.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX.I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1806
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 458 n. 23
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 53 n. 17

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

127. *Lira*, 1806
Argento 958 mill. g 3,93 mm 26,55 inv. SSBAR 575659

D/ CAROLVS LVD.R.ETR.& M.ALOYSIA R RECTRIX I.I.H.H. / 1806
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

R/
Su due righe, entro corona d'alloro, UNA / LIRA

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 458 n. 24
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 84 n. 2
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 327, 352 e 364
Note: Queste monete vennero effettivamente battute nel 1808 durante l'occupazione francese

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

128. *Quattrino*, 1806

Mistura 0.555 mill. ag. g 0,75 mm 16,23 inv. SSBAR 575660

D/ C.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.R.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, [UN] / QU[A]TTRINO / 1806

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 458 n. 25
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 90 n. 19

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

129. *Zecchino*, s.a.
Oro K 24 g 3,49 mm 21,29 inv. SSBAR 575674

D/ A d., D.ZEN.EP.F.. ; a s., S M FLOR; lungo l'asta, A LVX
S. Zanobi col pastorale nella d., in ginocchio davanti al Redentore

R/ S . IOAN . BAPT F . ZACHAR .
In mandorla di perline e stellette, san Giovanni Battista stante con croce astile nella s. e la d. in atto di benedire

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 33
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 86 n. 177
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 325, 364

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

130. *Zecchino*, s.a.
Oro K 24 g 3,43 mm 21,54 inv. SSBAR 575675

D/ A d., D.ZEN.EP.F.. ; a s., S M FLOR; lungo l'asta, A LVX
S. Zanobi col pastorale nella d., in ginocchio davanti al Redentore

R/ S . IOAN . BAPT F . ZACHAR .
In mandorla di perline e stellette, san Giovanni Battista stante con croce astile nella s. e la d. in atto di benedire

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Giovanni Zanobio Weber

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Pasqua 1933

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 459 n. 33
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 86 n. 177
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 325, 364
Note: Forata

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

131. *Soldo*, *mezzo,* s.a.
Mistura 0.250 mill. ag. g 1,37 mm 19,32 inv. SSBAR 575677

D/ C.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.R.
Scudo ovale con tre gigli

R/
Su due righe, entro cartella ottagonale, MEZZO / SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 460 n. 35
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 88 n. 11
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 324, 364
Note: Moneta battuta la prima volta nel mese di agosto 1805 (Motuproprio 26 agosto 1805)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

132. *Soldo*, *mezzo,* s.a.
Mistura 0.250 mill. ag. g 1,58 mm 19,34 inv. SSBAR 575679

D/ C.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.R.
Scudo ovale con tre gigli

R/
Su due righe, entro cartella ottagonale, MEZZO / SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Dono del Magg.re De Raymondi, 1904

Bibliografia: *CNI* XII, p. 460 n. 35
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 88 n. 11
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 324, 364
Note: Moneta battuta la prima volta nel mese di agosto 1805 (Motuproprio 26 agosto 1805)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

133. *Soldo*, *mezzo,* s.a.
Mistura 0.250 mill. ag. g 1,42 mm 19,23 inv. SSBAR 575678

D/ C.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.R.
Scudo ovale con tre gigli

R/
Su due righe, entro cartella ottagonale, MEZZO / SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 460 n. 35
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 88 n. 12
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 324, 364
Note: Moneta battuta la prima volta nel mese di agosto 1805 (Motuproprio 26 agosto 1805)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

134. *Soldo*, *mezzo,* s.a.
Mistura 0.250 mill. ag. g 1,24 mm 19,26 inv. SSBAR 575680

D/ C.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.R.
Scudo ovale con tre gigli

R/
Su due righe, entro cartella ottagonale, MEZZO / SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Dono del Tenente Carmine Ferrari, 1923

Bibliografia: *CNI* XII, p. 460 n. 35
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 88 n. 12
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171, 324, 364
Note: Moneta battuta la prima volta nel mese di agosto 1805 (Motuproprio 26 agosto 1805)

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

135. *Soldo*, *mezzo,* s.a.
Mistura 0.250 mill. ag. g 0,94 mm 19,72 inv. SSBAR 575681

D/ C.LUD.R.ETR & M.ALOYSIA.R.R.
Scudo ovale con tre gigli

R/
Su due righe, entro cartella ottagonale, MEZZO / SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1932

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 460 n. 35
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 88 n. 12
Note: Esemplare ribattuto

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

136. *Ruspone*, 1807
Oro K 24 g 10,44 mm 27,41 inv. SSBAR 575661

D/ CAROLUS L.D.G.REX ETR. & M.ALOYSIA R.RECTRIX (martello)
Giglio di Firenze

R/ S. IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1807
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

Bibliografia: *CNI* XII, p. 458 n. 26
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 88 n. 180
Note: *CNI* lettura errata: nella leggenda di dritto, CAROLUS e non CAROLVS

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

137. *Ruspone*, 1807
Oro K 24 g 10,45 mm 26,74 inv. SSBAR 575662

D/ CAROLUS L.D.G.REX ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1807
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 27
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 88 n. 179

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

138. *Ruspone*, 1807
Oro K 24 g 10,46 mm 27,31 inv. SSBAR 575663

D/ CAROLVS.L.D.G.REX.ETR & M.ALOYSIA.R.RECTRIX. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA / . 1807 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 459 n. 28
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2005, p. 88 n. 181
NOTE: *CNI* lettura errata: nella leggenda di dritto, CAROLVS e non CAROLUS

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

139. *Lire dieci* (prova), 1807
Lega g 49,05 mm 43,29 inv. SSBAR 575666

D/ CAROLVS LVD.R.ETR.& M.ALOYSIA R RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLOR. 1807
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Prova. [Ortensio] Vitalini, 1905

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

140. *Lire dieci* (prova), 1807
Lega g 31,88 mm 42,38 inv. SSBAR 575667

D/ CAROLVS LVD.R.ETR.& M.ALOYSIA R RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLORENTIAE 1804
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. Santoni, 1941

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

141. *Lire dieci*, 1807
Argento 958 mill. g 39,31 mm 44,1 inv. SSBAR 575664

D/ CAROLVS LVD.R.ETR.& M.ALOYSIA R RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLOR. 1807
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 29
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 51 n. 10
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 172 e 333

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

142. *Lire dieci*, 1807

Argento 958 mill. g 39,22 mm 44,92 inv. SSBAR 575665

D/ CAROLVS LVD.R.ETR.& M.ALOYSIA R RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affiancati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa a d.; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / FLOR. 1807
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1925

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 29
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 51 n. 10
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 172 e 333

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

143. *Paoli dieci*, 1807
Argento 916 mill. g 27,41 mm 41,86 inv. SSBAR 575668

D/ CAROLVS LVD.D.G.REX ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1807
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 30
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 54 n. 21

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

144. *Paoli dieci*, 1807
Argento 916 mill. g 27,14 mm 40,82 inv. SSBAR 575669

D/ CAROLVS LVD.D.G.REX ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1807
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1903

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 30
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 54 n. 21

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

145. *Paoli dieci*, 1807

Argento 916 mill. g 27,11 mm 41,43 inv. SSBAR 575670

D/ CAROLVS LVD.D.G.REX ETR.& M.ALOYSIA R.RECTRIX I.I.H.H. (martello)
Busti affrontati di Carlo Ludovico e di Maria Luisa; sotto, LS in nesso

R/ DOMINE SPES MEA A IUVENTUTE MEA. / PISIS 1807
Scudo di forma sannitica, coronato, inquartato di Parma, Piacenza e Lorena, caricato da scudo borbonico e mediceo, circondato dal collare dell'Annunziata, da cui pende il toson d'oro, su croce di santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Luigi Siries

Annotazioni d'epoca: On.le Mazzini, 1935

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 459 n. 30
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 54 n. 21

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

146. *Quattrino*, 1807
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,76 mm 16,11 inv. SSBAR 575671

D/ C.LUD.R.ETR.& M.ALOYSIA R.R.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1807

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 459 n. 31
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 90 n. 20

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Regno d'Etruria

Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luisa, re e reggente d'Etruria (1803 - 1807)

Firenze

147. *Quattrino*, 1807
Mistura 0.555 mill. ag. g 0,79 mm 16,4 inv. SSBAR 575672

D/ C.LUD.R.ETR.& M.ALOYSIA R.R.
Scudo borbonico-mediceo di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1807

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 459 n. 31
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 90 n. 20

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

148. *Franchi cinque*, 1805
Argento 900 mill. g 24,93 mm 37,2 inv. SSBAR 581686

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO / 1805
Su due righe, entro corona di alloro, 5 / FRANCHI

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 198 n. 1
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 536 n. 2/A
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta effettivamente dall'ottobre 1810

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

149. *Franchi cinque*, 1805
Argento 900 mill. g 24,89 mm 37,77 inv. SSBAR 581687

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO / 1805 .
Su due righe, entro corona di alloro, 5 / FRANCHI

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XI, p. 199 n. 3
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 536 n. 2/C
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta effettivamente dall'ottobre 1810

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

150. *Franchi cinque*, 1806
Argento 900 mill. g 24,89 mm 37,85 inv. SSBAR 581688

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO / 1806 .
Su due righe, entro corona di alloro, 5 / FRANCHI

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: Vendita Schoen, 1900

Bibliografia: *CNI* XI, p. 199 n. 6
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p.537 n. 4
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta effettivamente dall'ottobre 1810

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

151. *Franchi uno*, 1806
Argento 900 mill. g 4,95 mm 22,66 inv. SSBAR 581689

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO . / 1806 .
Su due righe, entro corona di alloro, 1 / FRANCO

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 199 n. 7
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 538 n. 5
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta esclusivamente nel 1812

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

152. *Centesimi cinque*, 1806

Rame g 9,77 mm 27,91 inv. SSBAR 581690

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a s.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO
Su tre righe, 5 / CENTESIMI / 1806

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 199 n. 8
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 538 n. 6
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta effettivamente battuta nel 1813 e nel 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

153. *Centesimi cinque*, 1806
Rame g 9,83 mm 29,23 inv. SSBAR 581691

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a s.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO
Su tre righe, 5 / CENTESIMI / 1806

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Trabuchetti da Arco, 1939

Bibliografia: *cfr. CNI* XI, p. 199 n. 8
Bibliografia di confronto: Bellesia 6 p. 538
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta effettivamente battuta nel 1813 e nel 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

154. *Centesimi tre*, 1806
Rame g 6,35 mm 23,64 inv. SSBAR 581692

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a s.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO
Su tre righe, 3 / CENTESIMI / 1806

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 199 n. 9
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 539 n. 7
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta effettivamente battuta nel 1812 e nel 1813

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

155. *Centesimi tre*, 1806
Rame g 6,23 mm 23,5 inv. SSBAR 581693

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a s.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO
Su tre righe, 3 / CENTESIMI / 1806

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *CNI* XI, p. 199 n. 9
Bibliografia di confronto: Bellesia 7 p. 539
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta effettivamente battuta nel 1812 e nel 1813

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

156. *Franchi cinque*, 1807
Argento 900 mill. g 24,93 mm inv. SSBAR 581694

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO . / 1807.
Su due righe, entro corona di alloro, 5 / FRANCHI

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 200 n. 10
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 539 n. 8
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta effettivamente dall'ottobre 1810

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

157. *Franchi uno*, 1807
Argento 900 mill. g 4,97 mm 22,55 inv. SSBAR 581695

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO . / 1807
Su due righe, entro corona di alloro, 1 / FRANCO

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 200 n. 11
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 540 n. 9
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta esclusivamente nel 1812

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

158. *Franchi cinque*, 1808
Argento 900 mill. g 24,97 mm 37,08 inv. SSBAR 581696

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO . / 1808
Su due righe, entro corona di alloro, 5 / FRANCHI

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 200 n. 12
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 540 n. 10 (busti grandi)
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta effettivamente dall'ottobre 1810

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Occupazione francese

Elisa Baciocchi granduchessa di Toscana (1809 - 1814)

Firenze

159. *Franchi uno*, 1808
Argento 900 mill. g 4,95 mm 22,21 inv. SSBAR 581697

D/ FELICE ED ELISA P P. DI LUCCA E PIOMBINO .
Busti affiancati di Elisa e Felice Baciocchi a d.

R/ PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO . / 1808
Su due righe, entro corona di alloro, 1 / FRANCO

Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Antonio Santarelli

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XI, p. 200 n. 16
Bibliografia di confronto: Bellesia 2007, p. 544 n. 11
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171-172; Pucci 2007 a, pp. 92-94; Idem 2007 c, pp. 58-60
Note: Moneta battuta esclusivamente nel 1812

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

160. *Paoli dieci*, 1814
Argento 916 mill. g 27,34 mm 40,74 inv. SSBAR 575682

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETRVR. (martello)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura sciolta

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS.1814.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 460 n. 1
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 66 n. 1
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 171 e 329
Note: Moneta battuta in seguito al decreto della regia segreteria delle finanze del 10 dicembre 1814

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Zecca sconosciuta

161. *Tallero*, 1780
Argento 833 mill. g 27,36 mm 40,79 inv. SSBAR 575683

D/ M.THERESIA.D.G. R.IMP.HU.BO.REG.
Busto velato dell'imperatrice a d.; sotto, S.F.

R/ ARCHID.AUST.DUX. BURG.CO.TYR.1780 X
Scudo imperiale d'Austria accantonato da due aquile coronate

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Incisore dei conii: A. Stehr - J. Faby

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1903

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 3
Bibliografia di confronto: Eypeltauer 1973, p. 169 n. 193; Pucci 2007 d, p. 65 e p. 75
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89 filze 171-172, 329 e 374
Note: Moneta di non sicura attribuzione alla zecca di Firenze, in quanto con lo stesso conio erano state battute anche dalla zecca di Milano e Venezia, oltre a quella di Gunzburg. Gli stessi talleri dello stesso conio vennero battuti anche sotto il governo di Leopoldo II dal 1828 al 1833

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Zecca sconosciuta

162. *Tallero*, 1780
Argento 833 mill. g 27,07 mm 41,29 inv. SSBAR 575684

D/ M.THERESIA.D.G. R.IMP.HU.BO.REG.
Busto velato dell'imperatrice a d.; sotto, S.F.

R/ ARCHID.AUST.DUX. BURG.CO.TYR.1780 X
Scudo imperiale d'Austria accantonato da due aquile coronate

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Incisore dei conii: A. Stehr - J. Faby

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1903

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 3
Bibliografia di confronto: Eypeltauer 1973, p. 169 n. 193; Pucci 2007 d, p. 65 e p. 75
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89 filze 171-172, 329 e 374
Note: Moneta di non sicura attribuzione alla zecca di Firenze, in quanto con lo stesso conio erano state battute anche dalla zecca di Milano e Venezia, oltre a quella di Gunzburg. Gli stessi talleri dello stesso conio vennero battuti anche sotto il governo di Leopoldo II dal 1828 al 1833

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Zecca sconosciuta

163. *Tallero*, 1780
Argento 833 mill. g 27,57 mm 40,67 inv. SSBAR 575685

D/ M.THERESIA.D.G. R.IMP.HU.BO.REG.
Busto velato dell'imperatrice a d.; sotto, S.F.

R/ ARCHID.AUST.DUX. BURG.CO.TYR.1780 X
Scudo imperiale d'Austria accantonato da due aquile coronate

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Incisore dei conii: A. Stehr - J. Faby

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1903

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 4
Bibliografia di confronto: Eypeltauer 1973, p. 169 n. 193; Pucci 2007 d, p. 65 e p. 75
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89 filze 171-172, 329 e 374
Note: Moneta di non sicura attribuzione alla zecca di Firenze, in quanto con lo stesso conio erano state battute anche dalla zecca di Milano e Venezia, oltre a quella di Gunzburg. Gli stessi talleri dello stesso conio vennero battuti anche sotto il governo di Leopoldo II dal 1828 al 1833

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

164. *Ruspone*, 1815
Oro K 24 g 10,46 mm 27,7 inv. SSBAR 575686

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1815
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1904

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 5
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 97 n. 183

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

165. *Paoli dieci*, 1815
Argento 916 mill. g 27,35 mm 41,63 inv. SSBAR 575687

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETRVR. (martello)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura sciolta

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS . 1815
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 6
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 66 n. 3

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

166. *Ruspone*, 1816

Oro K 24 g 10,46 mm 27,57 inv. SSBAR 575688

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1816
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 7
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 97 n. 184

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

167. *Zecchino*, 1816
Oro K 24 g 3,48 mm 21,52 inv. SSBAR 575689

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S. IOANNES BAPTISTA. / 1816 .
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella s. e la d. alzata in atto di predicare

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Vendita Boyne. Londra 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 461 n. 8
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 98 n. 187

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

168. *Ruspone*, 1818
Oro K 24 g 10,46 mm 27,46 inv. SSBAR 575690

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Giglio di Firenze

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1818.
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 9
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 98 n. 190

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

169. *Soldi due*, 1818
Mistura 0.555 mill. ag. g 4,27 mm 23,51 inv. SSBAR 575691

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Scudo Lorena coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA / 1818
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 10
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 99 n. 6

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

170. *Soldi due*, 1818

Mistura 0.555 mill. ag. g 3,9 mm 23,74 inv. SSBAR 575692

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Scudo Lorena coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA / 1818
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 462 n. 10
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 99 n. 6

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

171. *Paoli dieci*, 1819
Argento 916 mill. g 27,28 mm 42,01 inv. SSBAR 575693

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETRVR. (martello)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura sciolta

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS . 1819
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 11
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 67 n. 5

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

172. *Paoli cinque*, 1819
Argento 916 mill. g 13,59 mm 31,62 inv. SSBAR 575694

D/ FERD.III.D.G.P.I.A.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETR. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1819
Scudo di Toscana di forma circolare, coronato, con collare dell'Annunziata, da cui pendono onoreficenze ed il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Dono del B.ne De Renzis-Sonnino, 1928

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 12
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 68 n. 8
Documentazione d'archivio: ASF, inv. 89, filze 172, 174, 331 e 354
Note: Questa moneta venne battuta in soli 30 pezzi

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

173. *Quattrino*, 1819
Mistura 0.208 mill. ag. g 0,76 mm 16,33 inv. SSBAR 575695

D/ FERD.III.A.D'A.G.D DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1819

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 13
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 100 n. 10

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

174. *Ruspone*, 1820

Oro K 24 g 10,47 mm 27,22 inv. SSBAR 575696

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Giglio di Firenze; sotto, S

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1820.
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 14
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 99 n. 193
Note: Questa moneta è il primo ruspone che reca la sigla dell'incisore

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

175. *Paoli dieci*, 1820
Argento 916 mill. g 27,23 mm 40,53 inv. SSBAR 575697

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETRVR. (martello)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura sciolta; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS . 1820.
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 15
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 67 n. 20

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

176. *Paoli cinque*, 1820
Argento 916 mill. g 13,63 mm 31,94 inv. SSBAR 575698

D/ FERD.III.D.G.P.I.A.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETR. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1820.
Scudo di Toscana di forma circolare, coronato, con collare dell'Annunziata, da cui pendono onoreficenze ed il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 462 n. 16
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 68 n. 9

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

177. *Paoli cinque*, 1820
Argento 916 mill. g 13,75 mm 32,3 inv. SSBAR 575699

D/ FERD.III.D.G.P.I.A.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETR. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1820.
Scudo di Toscana di forma circolare, coronato, con collare dell'Annunziata, da cui pendono onoreficenze ed il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 462 n. 16
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 68 n. 9

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

178. *Quattrino*, 1820

Mistura 0.208 mill. ag. g 1,06 mm 16,37 inv. SSBAR 575700

D/ FERD.III.A.D'A.G.D DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1820

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 463 n. 17
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 100 n. 11

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

179. *Zecchino*, 1821
Oro K 24 g 3,48 mm 21,31 inv. SSBAR 575701

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Giglio di Firenze; sotto, S

R/ S. IOANNES BAPTISTA. / 1821
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella s. e la d. alzata in atto di predicare

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 18
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 101 n. 194

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

180. *Lira*, 1821
Argento 916 mill. g 3,96 mm 21,94 inv. SSBAR 575702

D/ FERDINANDO III. A.D'A.G-D. DI TOSC. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/
Entro corona d'alloro, LIRA; sotto, 1821

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 19
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 98 n. 1

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

181. *Lira*, *mezza*, 1821
Argento 916 mill. g 1,83 mm 16,77 inv. SSBAR 575703

D/ FERD.III.A.D'A. G.D DI TOSC. (martello)
Scudo Lorena di forma circolare, coronato, da cui pende la Croce di santo Stefano

R/ MEZZA LIRA / 1821
Su due righe, 10 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 20
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 99 n. 4

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

182. *Lira*, *mezza*, 1821
Argento 916 mill. g 1,9 mm 16,86 inv. SSBAR 575704

D/ FERD.III.A.D'A. G.D DI TOSC. (martello)
Scudo Lorena di forma circolare, coronato, da cui pende la Croce di santo Stefano

R/ MEZZA LIRA / 1821
Su due righe, 10 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Dono del B.ne De Renzis-Sonnino, 1928

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 20
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 99 n. 4

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

183. *Quattrino*, 1821
Mistura 0.208 mill. ag. g 1,04 mm 16,34 inv. SSBAR 575705

D/ FERD.III.A.D'A.G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1821

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 21
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 101 n. 12

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

184. *Quattrino*, 1821
Mistura 0.208 mill. ag. g 1,02 mm 16,31 inv. SSBAR 575706

D/ FERD,III,A,D'A.G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1821

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1904

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 21
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 101 n. 12

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

185. *Lira*, 1822
Argento 916 mill. g 3,98 mm 21,58 inv. SSBAR 575707

D/ FERDINANDO III. A.D'A.G-D. DI TOSC. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/
Entro corona d'alloro, LIRA; sotto, 1822

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 22
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 98 n. 2

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

186. *Lira*, 1822

Argento 916 mill. g 3,92 mm 21,95 inv. SSBAR 575708

D/ FERDINANDO III. A.D'A.G-D. DI TOSC. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/
Entro corona d'alloro, LIRA; sotto, 1822

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 22
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 98 n. 2

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

187. *Lira*, 1822
Argento 916 mill. g 3,95 mm 22,24 inv. SSBAR 575709

D/ FERDINANDO III. A.D'A.G-D. DI TOSC. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/
Entro corona d'alloro, LIRA; sotto, 1822

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 463 n. 22
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 98 n. 2

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

188. *Soldi due*, 1822

Mistura 0.555 mill. ag. g 3,98 mm 23,53 inv. SSBAR 575710

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (martello)
Scudo Lorena coronato su Croce di Santo Stefano

R/ UN DECIMO DI LIRA / 1822
Su due righe, 2 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 23
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 99 n. 7

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

189. *Soldo*, 1822
Mistura 0.555 mill. ag. g 2,21 mm 18,22 inv. SSBAR 575711

D/ FERD.III.A.D'A. G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo Lorena di forma ovale coronato; sotto, S

R/ UN VENTESIMO DI LIRA. / 1822 .
Nel campo, SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 24
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 100 n. 8

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

190. *Soldo*, 1822

Mistura 0.555 mill. ag. g 2,13 mm 17,9 inv. SSBAR 575712

D/ FERD.III.A.D'A. G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo Lorena di forma ovale coronato; sotto, S

R/ UN VENTESIMO DI LIRA. / 1822
Nel campo, SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 463 n. 24
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 a, p. 100 n. 8

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

191. *Quattrino*, 1822

Mistura 0.208 mill. ag. g 1,36 mm 16,51 inv. SSBAR 575713

D/ FERD.III.A.D'A.G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QU[AT]TRINO / 1822

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 25
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 101 n. 14

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

192. *Quattrino*, 1822
Mistura 0.208 mill. ag. g 1,08 mm 16,09 inv. SSBAR 575715

D/ FERD.III.A.D'A.G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1822

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

Bibliografia: *CNI* XII, p. 463 n. 25
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 101 n. 14

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

193. *Quattrino*, 1822
Mistura 0.208 mill. ag. g 0,85 mm 16,22 inv. SSBAR 575714

D/ FERD.III.A.D'A.G-D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1822

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 463 n. 25
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 101 n. 15

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

194. *Ruspone*, 1823
Oro K 24 g 10,45 mm 26,73 inv. SSBAR 575716

D/ FERDINANDVS III. D.G.A.A.M.D.ETR. (stella)
Giglio di Firenze; sotto, S

R/ S.IOANNES (croce stilizzata) BAPTISTA. / 1823
San Giovanni Battista seduto su zolla erbosa con croce astile nella d.

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 26
Bibliografia di confronto: Pucci 2005, p. 101 n. 196

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

195. *Paoli cinque* (prova), 1823
Lega g 10,83 mm 30,78 inv. SSBAR 575718

D/ FERD.III.D.G.P.I.A.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETR. (stella)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1823.
Scudo di Toscana di forma circolare, coronato, con collare dell'Annunziata, da cui pendono onoreficenze ed il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. Gucci, 1940

Bibliografia: -
Note: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

196. *Paoli cinque* (prova), 1820
Lega g 11,5 mm 31,56 inv. SSBAR 575719

D/ FERD.III.D.G.P.I.A.P.R.H.RT B.A.A.M.D.ETR. (martello)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1820.
Scudo di Toscana di forma circolare, coronato, con collare dell'Annunziata, da cui pendono onoreficenze ed il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. Gucci, 1940

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

197. *Paoli cinque*, 1823
Argento 916 mill. g 13,68 mm 31,94 inv. SSBAR 575717

D/ FERD.III.D.G.P.I.A.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETR. (stella)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1823.
Scudo di Toscana di forma circolare, coronato, con collare dell'Annunziata, da cui pendono onoreficenze ed il toson d'oro

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 464 n. 27
BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Pucci 2007 d, p. 68 n. 10

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

198. *Lira*, 1823
Argento 916 mill. g 3,93 mm 21,62 inv. SSBAR 575720

D/ FERDINANDO III.A.D'A.G-D. DI TOSC. (stella)
Busto del granduca a d.; sotto, S

R/
Entro corona d'alloro, LIRA; sotto, 1823

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 28
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 98 n. 3

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

199. *Lira*, *mezza*, 1823
Argento 916 mill. g 1,89 mm 16,95 inv. SSBAR 575721

D/ FERD.III.A.D'A. G.D.DI TOSC. (stella)
Scudo Lorena di forma circolare, coronato, da cui pende la Croce di santo Stefano

R/ MEZZA LIRA / 1823
Su due righe, 10 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 29
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 99 n. 5

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

200. *Lira*, *mezza,* 1823
Argento 916 mill. g 1,86 mm 16,72 inv. SSBAR 575722

D/ FERD.III.A.D'A. G.D.DI TOSC. (stella)
Scudo Lorena di forma circolare, coronato, da cui pende la Croce di santo Stefano

R/ MEZZA LIRA / 1823
Su due righe, 10 / SOLDI

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1919

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 29
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 99 n. 5

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

201. *Soldo*, 1823
Mistura 0.555 mill. ag. g 1,94 mm 17,94 inv. SSBAR 575723

D/ FERD.III.A.D'A. G-D.DI TOSC. (stella)
Scudo Lorena di forma ovale coronato; sotto, S

R/ UN VENTESIMO DI LIRA. / 1823
Nel campo, SOLDO

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 30
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 100 n. 9

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

202. *Paoli dieci* (prova), 1824
Lega g 20,81 mm 41,71 inv. SSBAR 575725

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETRVR. (stella)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1824
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: Falso. Possi [Regina Elena], 1938

BIBLIOGRAFIA: -
NOTE: Prova

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

203. *Paoli dieci*, 1824
Argento 916 mill. g 27,27 mm 41,05 inv. SSBAR 575724

D/ FERDINANDVS III.D.G.P.R.H.ET B.A.A.M.D.ETRVR. (stella)
Busto del granduca a d., con lunga capigliatura; sotto, S

R/ LEX TVA VERITAS. / PISIS. 1824
Scudo Lorena di forma sannitica, coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata da cui pende il toson d'oro, sormontato da scudetto granducale, su croce di Santo Stefano

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Stella
Direttore di Zecca: Luigi Poirot
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: 1896

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 31
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 d, p. 67 n. 7
Note: Monete battute in parte nel 1825 e nel 1826 ma con data 1824

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

204. *Quattrino*, 1824
Mistura 0.208 mill. ag. g 1,15 mm 16,22 inv. SSBAR 575726

D/ FERD.III.A.D'A.G.D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1824

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Luigi Poirot/Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: -

Bibliografia: *cfr. CNI* XII, p. 464 n. 32
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 102 n. 18

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

Granducato di Toscana

Ferdinando III di Lorena granduca di Toscana (II periodo, 1814 - 1824)

Firenze

205. *Quattrino*, 1824
Mistura 0.208 mill. ag. g 1,05 mm 16,36 inv. SSBAR 575727

D/ FERD.III.A.D'A.G.D.DI TOSC. (martello)
Scudo granducale di forma sannitica coronato

R/
Su tre righe, UN / QUATTRINO / 1824

Maestro di Zecca: Amministrazione statale
Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: Martello
Direttore di Zecca: Luigi Poirot /Giovanni Fabbroni
Incisore dei conii: Carlo Siries

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1919

Bibliografia: *CNI* XII, p. 464 n. 32
Bibliografia di confronto: Pucci 2007 a, p. 102 n. 18

Le immagini sono di proprietà della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e protette dalle leggi italiane ed internazionali sul copyright.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ASF
Archivio Stato Firenze

Bellesia 2007
L. Bellesia, Lucca. *Storia e monete*, Serravalle 2007.

Bernocchi 1974
M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica Fiorentina. I, Libro della zecca*, Firenze 1974.

CNI XI
Corpus Nummorum Italicorum. *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*, XI, *Toscana (zecche minori)*, Roma 1929.

CNI XII
Corpus Nummorum Italicorum. *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*, XII, *Toscana (Firenze)*, Roma 1930.

Eypeltauer 1973
T. Eypeltauer, Corpus Nummorum Regni Mariae Theresiae. *Die Münzprägungen der Kaiserin Maria Theresia und ihrer Mitregenten Kaiser Franz I und Joseph II (1740-1780)*, Basel 1973.

Forrer 1904-1930
L. Forrer, *Biographical dictionary of medallists*, voll. I-VIII, London 1904-1930.

Galeotti 1930
A. Galeotti, *Le monete del Granducato di Toscana*, Livorno 1930.

Orsini 1756
I. Orsini, *Storia delle monete dei granduchi di Toscana*, Firenze 1756.

Orsini 1760
I. Orsini, *Storia delle monete della repubblica fiorentina*, Firenze 1760.

Pucci 2005
A. Pucci, *Le Monete d'Oro della Zecca di Firenze. Epoca lorenese 1737-1859*, [s.l.] 2005.

Pucci 2007 a
A. Pucci, *Le Monete della Zecca di Firenze "monetazione minore" epoca Lorenese 1737-1859*, [s.l.] 2007.

Pucci 2007 b
A. Pucci, *Le Monete della Zecca di Firenze "monetazione mercantile" epoca Lorenese 1737-1859. Parte I – Francesco Stefano (1737-1765)*, [s.l.] 2007.

Pucci 2007 c
A. Pucci, *Le Monete della Zecca di Firenze "monetazione mercantile" epoca Lorenese 1737-1859. Parte II – Pietro Leopoldo (1765-1790)*, [s.l.] 2007.
Pucci 2007 d
A. Pucci, *Le monete della Zecca di Firenze "monetazione mercantile" epoca Lorenese 1737-1859. Parte III – Ferdinando III – Leopoldo II (1791-1859)*, [s.l.] 2007.

Pucci 2008
A. Pucci, *Le monete della Zecca di Firenze - epoca Medicea. Cosimo III - Gian Gastone (1670-1737)*, [s.l.] 2008.

Pucci 2009
A. Pucci, *Le monete della Zecca di Firenze - epoca Medicea. Ferdinando II - (1621-1670)*, [s.l.] 2009.

Pucci 2010
A. Pucci, *Le monete della Zecca di Firenze - epoca Medicea. Ferdinando I - (1587-1609)*, [s.l.] 2010.

Ruchat
Collezione Ruchat di monete di zecche italiane. Seconda parte. Monete della Toscana (Vendita all'asta pubblica a cura di P. & P. Santamaria - Numismatici. Roma, 28 novembre 1921).

Toderi – Vannel 2001
G. Toderi, F. Vannel (a cura di), *Museo del Bargello. I Lorena. Monete, medaglie e curiosità della collezione granducale*, Firenze 2001.

Indici

Stato
Granducato di Toscana: 1-76; 160-205
Occupazione francese: 148-159
Regno d'Etruria: 77-147

Autorità
Baciocchi, Elisa: 148-159
Borbone,
- Carlo Ludovico e Maria Luisa (re e reggente d'Etruria): 101-147
- Ludovico I (re d'Etruria, infante di Spagna, principe di Parma e Piacenza): 77-86
- Ludovico I (re d'Etruria): 87-100
Lorena, Ferdinando III
- granduca di Toscana (I periodo, 1791-1801): 1-76
- granduca di Toscana (II periodo, 1814-1824): 160-205

Zecca
Firenze: 1-160; 164-205
Zecca sconosciuta: 161-163

Nominale
Centesimi
- cinque: 152-153
- tre: 154-155
Franchi
- cinque: 148-150; 156; 158
- uno: 151; 157; 159
Gettone: 85-86
Lira: 105-106; 127; 180; 185-187; 198
- mezza: 181-182; 199-200
Lire
- dieci: 102; 110; 117-118; 141-142
- dieci (prova): 139-140
- cinque: 104; 111
Paoli
- dieci: 2; 22-23; 27-36; 41-42; 46-48; 51-54; 59-61; 64-65; 72; 78; 80; 89-90; 92-97; 103; 125-126; 143-145; 160; 165; 171; 175; 203
- dieci (prova): 50; 91; 123-124; 202
- dieci (falso): 76
- due: 3-4
Paolo: 5-8
- mezzo: 15-17
Quattrini
- dieci: 66-67; 73-74; 79; 81; 83-84
- dieci (prova): 82
Quattrino: 10-12; 18-20; 24 (prova); 25; 37-38; 43-44; 55-57; 62; 68-70; 75; 98-100; 107; 115; 120-121; 128; 146-147; 173; 178; 183-184; 191-193; 204-205
Ruspone: 1; 13; 21; 26; 39-40; 45; 49; 58; 63; 71; 77; 87-88; 101; 108-109; 116; 122; 136-138; 164; 166; 168; 174; 194;
Soldi
- due: 112-114; 119; 169-170; 188
Soldo: 9; 189-190; 201
- mezzo: 131-135
Tallero: 161-163
Zecchino: 14; 129-130; 167; 179

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 3; 5; 8; 11-12; 17; 19; 23; 25; 27-28; 31; 33; 42; 44; 46-47; 52; 54-55; 59; 62-64; 66; 68; 74; 79-80; 82 (falso); 84; 87; 90; 93; 99-100; 104-105; 111-112; 116-117; 119; 125; 127; 129; 131; 133; 141; 143; 146; 148; 151-152; 154; 156-160; 165-166; 169; 174-176; 178-181; 183; 185-186; 188-189; 191; 194; 197-199; 203
Banca di Roma, cambiatore: 26
Cagiati, [Memmo]: 57
Cahn: 107; 120
Cavagnaro, [Tullio]: 91 (falso)
De Raymondi, maggiore: 132
De Renzis-Sonnino, barone: 4; 69; 172; 182
Dotti, [Enrico]: 1; 22; 48; 115; 121; 135; 200; 205
Facoman: 18
Ferrari, Carmine - tenente: 134
Franciolini: 122
Gucci: 195-196 (falso)
Hagan O., asta: v. Spink
Herbette: 13
Maggiora Vergano, [Tommaso]: 142
Majorana, [Eugenia]: 123
Marignoli, raccolta: 7; 9; 21; 29-30; 34-36; 40-41; 51; 53; 60-61; 65; 67; 70; 77; 83; 85-86; 92; 97; 113; 118; 126; 128; 149; 168; 171; 173; 201
Mazzini: 95; 114; 145
Mie serie: 16; 56; 184
Morchio, [Giuseppe]: 72; 78; 102; 110
Nascia: 6
Pichi: 101
Possi [Regina Elena]: 24; 45; 76 (falso); 106; 108; 130; 202 (falso)
Ratto, [Rodolfo]: 58; 71; 81; 109; 164
Regina Elena: v. Possi
Reale Raccolta Privata: 15; 37; 73; 75; 89; 98; 170; 177; 190; 192;
Santoni: 140
Spink: 14
Stettiner, [Pietro]: 161-163
Trabucchetti: 153
Vendita Boyne: 167
Vendita Ruchat: 103
Vendita Schoen: 150
Vitalini, [Ortensio]: 2; 32; 39; 49; 88; 94; 96; 136-138; 139 (prova); 144

TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

CNI	N. CAT.	*CNI*	N. CAT.
XI, p. 198 n. 1	148	XII, p. 447 n. 19	28
XI, p. 199 n. 3	149	XII, p. 447 n. 19	30
XI, p. 199 n. 6	150	XII, p. 448 n. 20	29
XI, p. 199 n. 7	151	XII, p. 448 n. 21	31
XI, p. 199 n. 8	152	XII, p. 448 n. 21	32
XI, p. 199 n. 8 *(cfr.)*	153	XII, p. 448 n. 21	33
XI, p. 199 n. 9	154	XII, p. 448 n. 21	34
XI, p. 199 n. 9	155	XII, p. 448 n. 21	36
XI, p. 200 n. 10	156	XII, p. 448 n. 22	35
XI, p. 200 n. 11	157	XII, p. 448 n. 24	37
XI, p. 200 n. 12	158	XII, p. 448 n. 24 *(cfr.)*	38
XI, p. 200 n. 16	159	XII, p. 448 n. 25	39
XII, p. 445 n. 1	1	XII, p. 448 n. 25	40
XII, p. 445 n. 2	2	XII, p. 448 n. 26	41
XII, p. 445 n. 4	3	XII, p. 448 n. 26	42
XII, p. 445 n. 4	4	XII, p. 448 n. 27	44
XII, p. 445 n. 5	7	XII, p. 448 n. 27 *(cfr.)*	43
XII, p. 445 n. 5	8	XII, p. 449 n. 28	45
XII, p. 446 n. 6	5	XII, p. 449 n. 29	46
XII, p. 446 n. 6 *(cfr.)*	6	XII, p. 449 n. 29	47
XII, p. 446 n. 7	9	XII, p. 449 n. 30	48
XII, p. 446 n. 8	10	XII, p. 449 n. 32	49
XII, p. 446 n. 8	11	XII, p. 449 n. 33	52
XII, p. 446 n. 9	12	XII, p. 449 n. 33	54
XII, p. 446 n. 10	14	XII, p. 449 n. 33 *(cfr.)*	50
XII, p. 446 n. 12	15	XII, p. 449 n. 34	53
XII, p. 446 n. 12	16	XII, p. 449 n. 35	51
XII, p. 446 n. 12	17	XII, p. 450 n. 36	55
XII, p. 447 n. 13	19	XII, p. 450 n. 37	56
XII, p. 447 n. 13	20	XII, p. 450 n. 38	57
XII, p. 447 n. 13 *(cfr.)*	18	XII, p. 450 n. 39	58
XII, p. 447 n. 14	21	XII, p. 450 n. 40	59
XII, p. 447 n. 15	22	XII, p. 450 n. 40	60
XII, p. 447 n. 15	23	XII, p. 450 n. 41	61
XII, p. 447 n. 16	24	XII, p. 450 n. 43	62
XII, p. 447 n. 17	25	XII, p. 450 n. 44	63
XII, p. 447 n. 18	26	XII, p. 451 n. 45	64
XII, p. 447 n. 19	27	XII, p. 451 n. 46	65

Segue: Tabella di concordanza *CNI* / n. cat.

CNI	N. cat.	*CNI*	N. cat.
XII, p. 451 n. 47	66	XII, p. 456 n. 6	107
XII, p. 451 n. 48	67	XII, p. 456 n. 7	108
XII, p. 451 n. 49	68	XII, p. 456 n. 8	109
XII, p. 451 n. 50	69	XII, p. 456 n. 9	110
XII, p. 451 n. 51	70	XII, p. 456 n. 10	111
XII, p. 451 n. 52	71	XII, p. 457 n. 11	112
XII, p. 451 n. 53	72	XII, p. 457 n. 12	113
XII, p. 452 n. 55	73	XII, p. 457 n. 12 *(cfr.)*	114
XII, p. 452 n. 55	74	XII, p. 457 n. 13	115
XII, p. 452 n. 56	75	XII, p. 457 n. 14	116
XII, p. 452 n. 1	77	XII, p. 457 n. 15	117
XII, p. 452 n. 2	78	XII, p. 457 n. 16	118
XII, p. 453 n. 4	79	XII, p. 457 n. 17	119
XII, p. 453 n. 5	80	XII, p. 457 n. 18	120
XII, p. 453 n. 6	81	XII, p. 458 n. 19	122
XII, p. 453 n. 7	83	XII, p. 458 n. 22	125
XII, p. 453 n. 7	84	XII, p. 458 n. 23	126
XII, p. 453 n. 7 *(cfr.)*	82	XII, p. 458 n. 24	127
XII, p. 453 n. 9	87	XII, p. 458 n. 25	128
XII, p. 453 n. 10	88	XII, p. 458 n. 26	136
XII, p. 454 n. 11	89	XII, p. 459 n. 27	137
XII, p. 454 n. 11	90	XII, p. 459 n. 28	138
XII, p. 454 n. 14	93	XII, p. 459 n. 29	141
XII, p. 454 n. 15	92	XII, p. 459 n. 29	142
XII, p. 454 n. 15	94	XII, p. 459 n. 30	143
XII, p. 454 n. 15 *(cfr.)*	91	XII, p. 459 n. 30	144
XII, p. 454 n. 15 *(cfr.)*	95	XII, p. 459 n. 30 *(cfr.)*	145
XII, p. 454 n. 16	96	XII, p. 459 n. 31	146
XII, p. 454 n. 16	97	XII, p. 459 n. 31 *(cfr.)*	147
XII, p. 454 n. 17	98	XII, p. 459 n. 32	121
XII, p. 454 n. 18	99	XII, p. 459 n. 33	129
XII, p. 454 n. 19	100	XII, p. 459 n. 33 *(cfr.)*	130
XII, p. 455 n. 1	101	XII, p. 460 n. 35	131
XII, p. 455 n. 2	102	XII, p. 460 n. 35	132
XII, p. 455 n. 3	103	XII, p. 460 n. 35	133
XII, p. 456 n. 4	104	XII, p. 460 n. 35	134
XII, p. 456 n. 5	105	XII, p. 460 n. 35 *(cfr.)*	135
XII, p. 456 n. 5 *(cfr.)*	106	XII, p. 460 n. 1	160

Segue: Tabella di concordanza *CNI* / n. cat.

CNI	N. cat.	*CNI*	N. cat.
XII, p. 461 n. 3	161	XII, p. 463 n. 19	180
XII, p. 461 n. 3	162	XII, p. 463 n. 20	181
XII, p. 461 n. 4	163	XII, p. 463 n. 20	182
XII, p. 461 n. 5	164	XII, p. 463 n. 21	183
XII, p. 461 n. 6	165	XII, p. 463 n. 21	184
XII, p. 461 n. 7	166	XII, p. 463 n. 22	185
XII, p. 461 n. 8	167	XII, p. 463 n. 22	186
XII, p. 461 n. 9	168	XII, p. 463 n. 22 *(cfr.)*	187
XII, p. 462 n. 10	169	XII, p. 463 n. 23	188
XII, p. 462 n. 10	170	XII, p. 463 n. 24	189
XII, p. 462 n. 11	171	XII, p. 463 n. 24	190
XII, p. 462 n. 12	172	XII, p. 463 n. 25	191
XII, p. 462 n. 13	173	XII, p. 463 n. 25	192
XII, p. 462 n. 14	174	XII, p. 463 n. 25 *(cfr.)*	193
XII, p. 462 n. 15	175	XII, p. 464 n. 26	194
XII, p. 462 n. 16	176	XII, p. 464 n. 27	197
XII, p. 462 n. 16	177	XII, p. 464 n. 28	198
XII, p. 463 n. 17	178	XII, p. 464 n. 29	199
XII, p. 463 n. 18	179	XII, p. 464 n. 29	200
XII, p. 464 n. 30	201	XII, p. 464 n. 32	205
XII, p. 464 n. 31	203	XII, p. 464 n. 32 *(cfr.)*	204

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.
Elaborazione grafica: *ICT & Business Solutions*
Stampa: *Direzione OCV e Produzioni Tradizionali*
Pubblicato on line nel mese di settembre 2013, finito di stampare nel mese di luglio 2014